

ATTI

della

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA



1970 - 1971

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

ARTI GRAFICHE CONTI - BOLOGNA

Luglio 1972

Negli ultimi anni vi sono state varie iniziative nella vita della Società Speleologica Italiana. Esse hanno assorbito gli sforzi di tutto il Consiglio Direttivo per cui si è verificato un ritardo nella consueta preparazione degli Atti.

Per non accumulare tale ritardo e per fare in modo che gli Atti rimanessero un documento vivo dell'attività della nostra Società e non una semplice cronistoria si è pensato di unire in un unico volume gli Atti del 1970 e quelli del 1971.

Vita della società

ATTI

della

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA



1970 - 1971

25 Gennaio 1970 - Bologna

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Scotti ricorda gli speleologi Vianello, D'Avanzo e Picciola tragicamente scomparsi sul Monte Canin.

Maucci e Cigna riferiscono sul V Congresso Internazionale di Speleologia svoltosi a Stoccarda nel settembre precedente. L'organizzazione ha lasciato molto a desiderare e anche la partecipazione italiana è stata molto modesta.

Il Presidente viene incaricato di provvedere al versamento del contributo italiano all'Unione Internazionale di Speleologia.

Dopo un'approfondita discussione si approva la convocazione dell'Assemblea per il 12 aprile 1970 a Bologna con il seguente O.d.G.:

- 1) Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea.
- 2) Relazione del Presidente e del Segretario.
- 3) Relazione del Tesoriere.
- 4) Eventuale presentazione di candidature e programmi per le elezioni sociali.
- 5) Varie.

Entro il 30 Aprile dovranno essere restituite alla Segreteria le schede per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Scotti annuncia che il Congresso Nazionale in Sardegna è sfumato. Ciò propone allora che possa avere luogo a Bologna e la proposta è accettata.

Finocchiaro rende nota la proposta della Pro Loco Alburni per un Convegno regionale in tale località.

12 Aprile 1970 - Bologna

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

In Bologna, presso l'« Istituto di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria » — Via S. Giacomo nr. 9/2 — il 12 aprile 1970 alle ore 10 in seconda convocazione, essendosi constatata la mancanza di numero legale alla prima convocazione indetta alle ore 9.00 dello stesso giorno, presenti nr. 62 Soci, oltre nr. 16 deleghe, per un totale, quindi, di nr. 78 votanti. Tutti convocati a mezzo avviso, scritto datato 12-2-1970 a firma del Presidente Prof. Pietro Scotti, per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) relazione del Presidente e del Segretario della S.S.I.
- 3) relazione del Tesoriere
- 4) eventuale presentazione di candidature e programmi per le elezioni alle cariche sociali
- 5) varia ed eventuali.

Scotti saluta e ringrazia il Prof. A. Mantovani, direttore dell'Istituto ospitante e gli speleologi bolognesi che hanno collaborato all'organizzazione dell'Assemblea, porge un cordiale saluto agli intervenuti e propone, quindi, di nominare Presidente dell'Assemblea Finocchiaro e Segretario della medesima Macciò.

L'Assemblea approva la nomina per acclamazione.

Il Prof. A. Mantovani risponde all'indirizzo di saluto di Scotti, augurando buon lavoro ed invitando gli intervenuti a sottoporsi, al termine dei lavori, alla prova dell'istoplasmina nel quadro delle ricerche che l'Istituto da lui diretto svolge in collaborazione con gli speleologi bolognesi.

Finocchiaro ringrazia per la nomina a Presidente dell'Assemblea e chiede di dare per letto il verbale dell'Assemblea precedente del 9-3-1969 in Verona, già pubblicato sugli « Atti ».

Agazzi esprime parere contrario.

Finocchiaro procede alla lettura del verbale e, al termine, propone di approvarlo.

Maucci propone l'approvazione per acclamazione.

Agazzi dichiara di non approvarlo, non essendo stato rispettato l'art. 24 del Regolamento nella fase di convocazione dell'Assemblea.

Scotti fa presente che la SSI non è obbligata a spedire le convocazioni per lettera-raccomandata e che eventuali mancati recapiti delle medesime sono da imputarsi a disservizio postale.

L'Assemblea approva il verbale per acclamazione, con il solo voto contrario di *Agazzi*.

Cigna propone una verifica dei poteri dei presenti, che inizia immediatamente, previa interruzione dei lavori, e si protrae dalle ore 11,00 alle 11,50.

Alla ripresa *Scotti* legge la seguente sua relazione:

Al primo posto della relazione sta la commemorazione dei Soci defunti: Corrado Allegretti (di cui avete il necrologio negli Atti 1969), l'ing. Giordano di Bologna, ivi pure ricordato da Clò; il nostro pensiero commosso va poi ai tre speleologi che, sia pure indirettamente, hanno contribuito all'esplorazione profonda dell'Abisso Gortani: Vianello, Davanzo, Picciola. Giunga di qui anche la espressione delle nostre condoglianze alle Famiglie.

Secondo punto: I Soci. Io credo che una società è viva se vivi sono i soci. Che i soci della SSI siano vivi lo si vede dai fatti; in pochi anni abbiamo scoperto in Italia quattro cavità tra le più profonde; alcuni soci si sono anche recati all'Estero portandovi contributi esplorativi notevoli.

Dal punto di vista burocratico talora i soci si sono mostrati forse meno valenti; alcuni hanno inviato le quote ancor prima di essere accettati come soci, e ciò ha portato qualche difficoltà sia alla segreteria sia alla tesoreria sociale.

I consiglieri. Qualcuno mi ha detto che alcuni hanno poco lavorato; e può essere; però non è che i consiglieri debbano funzionare da esecutivo: di per sé i consiglieri... danno consigli in tutte le società.

L'Esecutivo... io non posso difenderlo perché ne faccio parte. Devo però osservare che nessun elemento dell'esecutivo è stato mai finanziato dalla società; e il lavoro talora non è stato poco.

Fra le realizzazioni: la Biblioteca affidata a Clò; il collegamento con la Rivista *Le Grotte d'Italia*; l'inizio di una organizzazione delle Scuole di speleologia (che debbono ovviamente agire in collaborazione con il C.A.I.). Per il Catasto rimane molto da realizzare però il direttore catastale Finocchiaro ha dato norme in merito; inoltre funzionano bene vari centri regionali catastali. A questo proposito parleremo di un Consiglio di delegati regionali (che potrebbero essere eletti dai Soci); inutile pensare di poter costituire un Consiglio direttivo che rappresenti tutte le regioni; è impossibile perché il numero dei consiglieri è quasi la metà delle regioni italiane. D'altra parte ora non potremmo modificare questo numero perché abbiamo in corso la pratica per il riconoscimento giuridico e non conviene quindi mutare Statuto e Regolamento. Possibile invece associare, con un regolamento interno, questo Consiglio di delegati regionali.

Il segretario Prof. Maucci Vi informerà sulla nostra partecipazione al Congresso internazionale di Stuttgart; vi erano rappresentanti in un numero discreto.

La stampa. Dobbiamo pubblicare i nostri *Atti* anche per dare conto di quello che facciamo sia alle autorità sia ai soci e all'Estero; sono sempre stati pubblicati regolarmente come sapete. Utile potrebbe essere un *Notiziario* (quello pubblicato da Clò, che non è regionale, potrebbe servire se fosse espressione della SSI); è problema da studiare. Al termine di questo triennio direi che una volta c'era in Italia uno che... non sbagliava mai; però ha commesso qualche grosso sbaglio anche lui... Noi non siamo persona che non sbagliano mai! E, quasi a barzelletta, vi dirò che... ho fatto morire Boldori (in una pubblicazione sulla S.S.I.); fortunatamente invece è vivo. Sbaglio felice (Applausi).

Successivamente *Maucci* relaziona sul lavoro della Segreteria, rifacendo la storia della SSI e svolgendo una appassionata difesa della Società e dei suoi Soci fondatori a proposito delle voci recentemente corse, le quali chiedono un profondo rinnovamento del sodalizio.

Finocchiaro apre la discussione sulle relazioni del Presidente e del Segretario, stabilendo in 30 secondi la durata delle repliche. Si iscrivono a parlare Agazzi, Utili e Giannotti.

Agazzi raccomanda alla Segreteria di spedire ai Gruppi non più di una scheda di votazione per le cariche sociali, evitando l'invio di più schede come già avvenuto.

Utili comunica che il Gruppo Speleologico Fiorentino del C.A.I., che lui rappresenta, si è sempre trovato in regola nelle procedure di votazione.

Giannotti approva la relazione del Segretario e propone che si diano ai Soci 3 mesi di tempo per il pagamento delle quote annuali e non un anno, come stabilito dall'art. 9 del Regolamento.

Scotti replica, asserendo di ritenere Soci anche i morosi, specie se trattasi di studiosi o di Gruppi che lavorano.

Maucci assicura che il sistema di votazione delle cariche per corrispondenza a mezzo Notaio dà la più ampia sicurezza di regolarità.

Finocchiaro ringrazia *Maucci*, e, esprimendo il parere del Consiglio, fa presente che l'attuale sistema di elezione alle cariche è regolare. Pone, quindi, a votazione per alzata di mano l'approvazione delle relazioni del Presidente e del Segretario.

L'Assemblea esprime i seguenti voti: favorevoli nr. 71, contrari Clò e Burri, astenuti Badini, Agazzi, De Beni, Pavanello e Lucrezi.

Finocchiaro prega *Scotti* di assumere temporaneamente la presidenza dell'Assemblea, indi legge il bilancio consuntivo 1969 come in appresso:

BILANCIO CONSUNTIVO 1969

ENTRATE	
Residuo all' 1-1-1969	L. 433.997
Quote sociali	» 187.500
Contributi personali (pres.)	» 15.400
Contributo Cassa Risparmio Genova	» 50.000
Contributo Ministero Pubblica Istruzione	» 249.500
Contributo E.P.T. Genova	» 99.600
Interessi attivi (c/c. postale)	» 4.785
Totale delle entrate	L. 1.041.782

USCITE	
Costo degli Atti 1968 e spediz.	L. 213.000
Spese di segreteria, amm.ve e varie	» 107.380
Pubblicaz. off. in omaggio a Stuttgart	» 50.648
Spese varie	» 1.000
Totale delle uscite	L. 372.028
Residuo attivo al 31-12-69	» 669.754
Totale a pareggio	L. 1.041.728

Grilletto legge a nome dei tre Sindaci la seguente relazione del Collegio Sindacale: Signori consoci, il bilancio al 31-12-1969, con le sue singole voci, è stato oggetto dell'esame di questo collegio sindacale.

I valori rispecchiano i risultati della contabilità regolarmente tenuta.

Il BILANCIO si compendia delle seguenti cifre:

QUOTE E CONTRIBUTI	L. 1.041.782
SPESE	» 372.028
AVANZO	L. 669.754
S.E.&O.	

Poiché l'esame delle evidenze contabili rispecchia la regolarità delle operazioni e delle scritture, Vi invitiamo ad approvare il bilancio in presentazione.

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, le predette due relazioni.

Finocchiaro apre la discussione sul punto 4) all'ordine del giorno. Si iscrivono a parlare Cigna, Samorè, Scotti, Clò e Maucci.

Cigna legge la seguente sua proposta di programma:

Vent'anni fa veniva fondata la Società Speleologica Italiana. Sono note alla maggior parte degli speleologi italiani le vicende che hanno caratterizzato questo periodo di vita. Molti ritengono che sia stato fatto poco o niente: penso che una simile accusa sia troppo severa. In realtà molte cose sono state fatte e non bisogna dimenticare che certi « tempi di attesa » devono essere visti nella giusta luce del loro tempo. La vita di una associazione, specialmente in tempi di assestamento e riorganizzazione, è sovente costellata di pause.

Attualmente è venuto il momento di concludere tutte le azioni intraprese dai Consigli direttivi che si sono succeduti. Se sapremo bene utilizzare quanto è stato pazientemente costruito in questi anni, il merito andrà ripartito tra tutti quanti hanno contribuito, dal 1950 ad oggi, al conseguimento dei risultati.

Il programma della Società nel prossimo triennio dovrebbe vertere sui seguenti punti:

- 1) Ottenimento di una legge che riconosca la Società, le garantisca un contributo statale che le consenta di svolgere una proficua attività nel campo della protezione del patrimonio speleologico, nell'organizzazione delle ricerche sul fenomeno carsico e nel coordinamento di tutte le attività speleologiche.
- 2) Organizzazione del Catasto delle Grotte Italiane su base moderna, avvalendosi della classificazione dei dati su schede perforate e della loro elaborazione mediante calcolatori elettronici.

3) Diffusione delle informazioni a tutti i soci circa le attività speleologiche attraverso organi di stampa esistenti o da suscitare allo scopo.

E' bene sottolineare come questi tre punti siano strettamente concatenati tra loro.

La buona riuscita di ognuno di essi si rifletterà vantaggiosamente sul compimento degli altri. Non dovremo tuttavia, dimenticare che, analogamente, la mancata realizzazione di uno danneggerà anche gli altri. Comunque un fatto è certo: il buon successo del programma e l'avvenire della nostra Società Speleologica Italiana dipenderanno unicamente dal contributo di efficace collaborazione che ogni Socio darà, dimenticando almeno per una volta e possibilmente per sempre, polemiche ed antagonismi.

Samorè, in merito a riunioni fra soci svoltesi recentemente in più d'una località al fine di proporre per le prossime elezioni valide candidature, si dichiara onorato di essere stato scelto fra i candidati, ma è nettamente contrario ad ogni controversia. E' per un lavoro costruttivo di tutti i Consiglieri al fine di rendere sempre più valida la S.S.I.

Scotti è sostanzialmente d'accordo con Cigna; quanto ai delegati regionali nel seno del Consiglio, osserva che — fermi restando lo Statuto ed il Regolamento attuali — la cosa non è possibile. Si potrebbe, però, organizzare un organismo *informale* composto di delegati regionali a fianco del Consiglio.

Clò fa presente che le buone intenzioni contano poco se non sono corroborate da risultati. E' d'accordo per un Consiglio costituito anche da uomini di scienza, ma soprattutto da speleologi che facciano una seria speleologia. Invita il Consiglio che risulterà eletto alle prossime elezioni a pensare seriamente ai Corsi, alla stampa speleologica ed alla soluzione dei tanti problemi sul tappeto. E' favorevole alla costituzione di Commissioni di lavoro ed alla responsabilizzazione degli incaricati delle diverse attività; auspica un accordo con il C.A.I. per le scuole; appoggia la candidatura di Maucci quale Consigliere, ma non Segretario.

Maucci presenta per l'approvazione la seguente mozione:

« L'Assemblea della S.S.I., riunita in seduta ordinaria in Bologna il 12 aprile 1970,

RIAFFERMA l'esigenza di conservare alla S.S.I. il suo carattere statutario di associazione scientifica, evitando ogni degenerazione di nome e di fatto in Federazione di Gruppi Grotte, con carattere prevalentemente turistico-sportivo;

IMPEGNA il Consiglio direttivo che risulterà eletto nelle prossime elezioni sociali a tutelare con ogni mezzo tale carattere;

AUSPICA in particolare che il futuro C.D. realizzi i seguenti punti fondamentali:

- a) conseguimento dello stato giuridico;
- b) conseguimento — ove possibile — di una legge di stato per il finanziamento della Società;
- c) intensificamento dei rapporti con gli Enti scientifici più qualificati, in Italia e all'Estero;
- e) organizzazione definitiva e funzionale del catasto speleologico;
- f) gelosa e intransigente tutela e conservazione del patrimonio speleologico italiano, anche in relazione con l'Anno Internazionale Protezione della Natura. Firmato: Walter Maucci, Pietro Silvestri, Sergio Macciò, Arrigo Cigna, Giulio Badini, Franco Anelli, Giorgio Pasquini ».

Hanno inizio le controrepliche; si iscrivono a parlare Agazzi, Anelli, Dematteis, Laureti e Pasquini.

Agazzi appoggerà la candidatura di Maucci a Consigliere, ma non a Segretario.

Anelli prega di non votare per lui, ma per elementi giovani, assicurando tutta la sua collaborazione anche dall'esterno del Consiglio.

Dematteis è per una caratterizzazione scientifica della S.S.I., ma anche per una maggiore divulgazione del turismo speleologico.

Laureti si pronuncia per un deciso progresso della speleologia sia nel campo scientifico, che in quello tecnico.

Pasquini fa presente la necessità che il nuovo Consiglio lavori seriamente.

Finocchiaro mette ai voti la mozione presentata da Maucci ed altri, la quale viene approvata con 77 voti favorevoli, astenuto Cargnel.

Per l'ultimo punto all'O.d.g. — varie ed eventuali — si iscrivono a parlare Scotti, Finocchiaro, Rossi-Osmida, Pasquini, Badini, Maucci, Cigna, Giannotti e Dematteis.

Scotti non ritiene possibile organizzare il prossimo Congresso in Sardegna per carenza di adeguata organizzazione.

Finocchiaro fa presente che ha avuto contatti con la « Pro Loco Alburni » (Salerno) per un Convegno nella zona, ma ancora non è in grado di fornire precise notizie in proposito.

Rossi-Osmida chiede quando usciranno gli Atti del X Congresso Nazionale di Speleologia di Roma.

Pasquini comunica che gli Atti saranno pubblicati fra breve.

Badini assicura che ne sta curando la stesura e spera che la pubblicazione possa aver luogo entro sei mesi.

Cigna comunica che ci sono buone premesse di ottenere un finanziamento del C.N.R. per la ricerca scientifica ed invita i Gruppi ad avanzare concrete proposte in tal senso entro breve tempo.

Giannotti chiede se sia il caso di ritoccare le quote sociali.

Finocchiaro risponde che l'argomento non è all'O.d.g.

Dematteis si dichiara d'accordo con *Cigna* per la richiesta di finanziamento al C.N.R., avallata, tuttavia, da proposte di ineccepibile serietà da parte dei Gruppi.

Scotti rammenta di avanzare richieste di finanziamento anche ad istituti universitari. Non essendovi altro da trattare, l'Assemblea si chiude alle ore 14,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, addì 12 aprile 1970

IL PRESIDENTE

Carlo Finocchiaro

IL SEGRETARIO

Sergio Macciò

RISULTATO DELLE ELEZIONI ALLE CARICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 1970-1972

Il giorno 18 maggio, presso il notaio avv. Tomasi, alla presenza dei Consiglieri Finocchiaro e Maucchi, ha avuto luogo lo scrutinio delle schede per l'elezione alle cariche sociali per il triennio 1970-72.

Sono pervenute n. 137 schede. Due di esse erano incluse in busta anonima, una era di un Gruppo Grotte che non risulta regolarmente Socio. Tali schede sono state distrutte senza essere aperte.

Sono state scrutinate pertanto 134 schede, tutte valide, nessuna bianca.

Riporto qui di seguito i risultati dello scrutinio.

PRESIDENTE

Arrigo CIGNA	voti 102
Pietro SCOTTI	voti 18
Walter MAUCCI	voti 7
Lodovico CLO'	voti 3

I voti dei non eletti alla Presidenza, sono stati conteggiati come voti per Consigliere.

CONSIGLIERI

Franco ANELLI (124 + 1)	voti 125
Carlo FINOCCHIARO	voti 122
Lodovico CLO' (117 + 3)	voti 120
Pietro SCOTTI (91 + 18)	voti 109
Walter MAUCCI (97 + 7)	voti 104
Franco UTILI	voti 102
Sergio MACCIO'	voti 101
Gabriele ROSSI OSMIDA (86 + 1)	voti 87
Tito SAMORE'	voti 81
Giuseppe NANGERONI	voti 79
Giulio BADINI	voti 77
Edoardo ALTARA	voti 62
Giorgio PASQUINI	voti 56
Carlo CLERICI	voti 35
Cesare L. BONCAMBI	voti 30
Rino SEMERARO	voti 25
Carlo BALBIANO	voti 23
Renato GRILLETTO	voti 23
Giuseppe DEMATTEIS	voti 22
Arrigo CIGNA	voti 21

Cesare CONCI	voti 18
Francesco OROFINO	voti 17
Pietro SILVESTRI	voti 16
Giulio CAPPÀ	voti 14
Giulio GECCHELE	voti 14
Martino ALMINI	voti 12
Antonio FURREDDU	voti 12
Lamberto LAURETI	voti 10
SINDACI	
Martino ALMINI	voti 95
Renato GRILLETTO	voti 95
Guido LEMMI	voti 61
Carlo CLERICI	voti 27

In base agli art. 3 e 4 dello Statuto Sociale, risultano pertanto eletti:

PRESIDENTE:

dott. Arrigo CIGNA

CONSIGLIERI:

prof. Franco ANELLI

Carlo FINOCCHIARO

Lodovico CLO'

prof. don Pietro SCOTTI

prof. Walter MAUCCI

Franco UTILI

dott. Sergio MACCIO'

dott. Gabriele ROSSI OSMIDA

Tito SAMORE'

prof. Giuseppe NANGERONI

Giulio BADINI

Edoardo ALTARA

SINDACI:

avv. Martino ALMINI

prof. Renato GRILLETTO

dott. Guido LEMMI

I soci eletti sono pregati di voler comunicare la loro accettazione con cortese sollecitudine, al Presidente ed al Segretario uscenti, ed al Presidente eletto.

Il Segretario uscente (ben lieto di essere finalmente « uscente ») rivolge a tutti i Soci il suo saluto, ed agli eletti un augurio di felice e fecondo lavoro.

IL SEGRETARIO USCENTE
(prof. Walter Maucchi)

SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE ARRIGO A. CIGNA

Dopo una successione di nomi illustri: Boldori, Nangeroni, Scotti, mi sento particolarmente imbarazzato dal confronto. Altri problemi, perciò, si aggiungono a quelli già esistenti e connessi con la presidenza della Società Speleologica Italiana.

Per questa ragione oggi è più che mai importante, anzi, indispensabile la collaborazione di tutti i Soci. Tutti noi ci interessiamo di speleologia: per ragioni sportive o scientifiche o per tutte e due. Volgiamo allora questa nostra passione per le grotte in modo che la Società e la speleologia italiana ne traggano vantaggio.

Durante l'ultima Assemblea, a Bologna, ho esposto, molto schematicamente, un programma di attività della Società basato sui seguenti punti: riconoscimento giuridico della Società, organizzazione del Catasto Grotte e diffusione delle informazioni. Vorrei ora aggiungere un altro: il conseguimento di una piena e completa collaborazione tra quanti, organizzazioni e privati, si interessano di speleologia in Italia. Siamo troppo pochi per permetterci il lusso di litigare tra noi. Inoltre siamo speleologi per vocazione non per interesse: non dovrebbe, quindi, essere molto difficile il raggiungimento di un accordo completo.

Il nuovo Consiglio ha già iniziato la sua attività e questa non sarà interrotta dalle ferie estive. Come ho già accennato prima, è necessaria la collaborazione dei Soci. Alcuni avranno occasione di manifestare tale collaborazione in modo concreto corrispondendo con una fattiva cortese sollecitudine agli incarichi ed alle richieste del Consiglio Direttivo. Tutti quanti potranno poi esprimere la loro collaborazione conformandosi allo spirito che anima la nostra Società. Per esempio, noi curiamo la conservazione delle grotte. Ciò vuol dire, prima di tutto, non danneggiare l'ambiente sotterraneo. In questo anno dedicato alla conservazione della natura, facciamo nostro un motto degli speleologi americani:

Prendete soltanto fotografie.

Lasciate soltanto le impronte delle scarpe.

All'inizio del mio mandato invio un cordiale saluto a tutti i Soci insieme ad un fervido augurio di buon lavoro.

Desidero inoltre ringraziare tutti gli amici speleologi che hanno contribuito a far sorgere e sviluppare la nostra Società.

In particolare sono grato ai miei predecessori che sono riusciti a riunire intorno a loro tanti appassionati di speleologia. Sono certo che alla mia gratitudine per tutte queste persone, si unirà quella riconoscente di tutti i Soci.

Roma, 19 luglio 1970

Arrigo Cigna

27 Giugno 1970 - Milano

PRIMA RIUNIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Presso il Museo Civico di Storia Naturale, Scotti, Presidente uscente, presenta il nuovo Consiglio. Secondo la consuetudine erano stati invitati oltre ai Consiglieri neo-eletti anche i Consiglieri uscenti non rieletti. Aveva accettato l'invito anche il rag. L. Boldori, primo Presidente della SSI. Erano così presenti alla riunione tutti i Presidenti della società dalla fondazione ad oggi: Boldori, Nangeroni, Scotti e Cigna.

Si è proceduto alla elezione delle cariche sociali per cui il nuovo Consiglio risulta così composto:

Cigna (Presidente)
Anelli (Vicepresidente)
Macciò (Segretario)
Finocchiaro (Tesoriere)
Clò
Altara
Badini
Maucci
Nangeroni
Rossi Osmida
Samoré
Scotti
Utili
Almini (Sindaco)
Clerici (Sindaco)
Grilletto (Sindaco).

Il Comitato Esecutivo è costituito dai primi cinque membri. Per ragioni organizzative si è ritenuto opportuno, in conformità al vigente Statuto, di affidare alcuni incarichi specifici, e precisamente a:

Maucci: quale sostituto del Presidente presso l'Unione Internazionale di Speleologia e per incarichi di rappresentanza in Italia e all'Estero.

Clò: per il servizio dell'informazione.

Macciò: per i corsi di Speleologia ed i rapporti col CAI.

Cigna: per il Catasto Speleologico Italiano.

È stato discusso il problema della collaborazione tra SSI e CAI per quanto concerne i Corsi e le Scuole di Speleologia. In attesa di estendere ed approfondire tale collaborazione (auspicata dai partecipanti al Convegno Nazionale dei Corsi di Speleologia tenutosi a Montepulciano il 13 e 14 giugno 1970) dando un carattere ufficiale a quanto già di fatto avviene, si delibera che la SSI provveda delle dispense per i Corsi stessi, da pubblicarsi in unione con il CAI.

Sono state infine approvate la maggior parte delle domande di iscrizione trasmesse all'attuale dal passato Consiglio. Ai neo-soci verrà data comunicazione diretta da parte della Segreteria.

8 Luglio 1970 - Bologna

SECONDA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente, quasi tutti i consiglieri e due sindaci erano presenti alla riunione nel corso della quale sono stati affrontati alcuni tra i più importanti problemi della vita speleologica italiana, e cioè:

Catasto Speleologico: il presidente Cigna ha illustrato la attuale situazione del Catasto e le proposte per dare a questo problema una soluzione definitiva. Il nuovo catasto, che sarà ordinato su schede perforate, avrà sede a Milano presso la sede della S.S.I. e si avvarrà, specie per la raccolta dei dati, dei vari comitati catastali regionali i quali resteranno i veri depositari del materiale illustrativo poiché nelle schede saranno contenuti, oltre ai dati essenziali di ubicazione, sviluppo, ecc. le necessarie indicazioni per aiutare il ricercatore che vorrà entrare in possesso di rilievi, e pubblicazioni.

Per l'attuazione di questo programma è stata presentata al C.N.R. una proposta di contratto triennale per ottenerne il finanziamento. Il costo del programma si aggira sui sei milioni e al termine, metterà la SSI in condizione di fornire ai soci le indicazioni catastali con celerità e a basso costo.

Nella stesura delle sue proposte, il Presidente si è avvalso della collaborazione del dott. Dinale che ha presentato una dettagliata relazione sull'argomento.

Soccorso speleologico: Il consiglio ha riconfermato la intenzione della SSI di collaborare (senza interferire) con la sezione speleologica del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino; dopo aver preso visione della relazione presentata dal sig. Gabriele Rossi Osmida su incarico del Presidente si è deciso di chiedere al sig. Rossi Osmida di proseguire nel lavoro intrapreso completando la relazione stessa.

È poi stata presa in considerazione la situazione venutasi a creare in seguito alla polemica sorta in merito all'articolo « Soccorso anno zero » pubblicato sul primo numero del notiziario SSI; è stata chiarita l'estraneità del Direttivo dalla presa di posizione dell'autore ed è stata stigmatizzata la lettera-circolare di Gherbaz per il contenuto e per la forma.

Stampa speleologica: Clò ha illustrato brevemente la attuale situazione italiana sostenendo che è necessario coordinare tutte le riviste ed i bollettini attualmente esistenti sia per evitare doppioni nella diffusione delle notizie che per indirizzare le pubblicazioni favorendo la specializzazione delle riviste e la ricerca degli studiosi.

L'utilità del notiziario è indiscussa quale mezzo di comunicazione con e tra i soci ma è altrettanto indispensabile la presenza di riviste altamente specializzate quali Le grotte d'Italia per la parte scientifica e Rassegna Speleologica Italiana per l'informazione qualificata; al riguardo di R.S.I. il direttivo ha manifestato il desiderio che la rivista possa riprendere il suo posto quale rivista principale della speleologia italiana auspicando anche un ritorno alla normalità dei rapporti con la S.S.I.

Clò si è quindi impegnato a presentare una dettagliata relazione sulla situazione della stampa ed a convocare una riunione con tutti i gruppi interessati all'argomento.

Corsi e scuole di speleologia: dopo una ampia discussione sull'argomento il direttivo ha deciso che da ora in poi i corsi e le scuole che intendono presentarsi come approvati dalla S.S.I. dovranno essere stati preventivamente autorizzati dalla segreteria (il segretario Macciò è anche l'incaricato dei corsi di speleologia) e dovranno quindi impegnarsi a rispettare le norme del programma di massima che verrà loro inviato dalla S.S.I. stessa.

Assicurazione speleologica: per iniziativa del Presidente si è deciso di stipulare una polizza di assicurazione per permettere ai soci di usufruire di questo importante servizio a costi ragionevoli, dopo breve discussione è stato incaricato Clò di presentare una relazione in merito.

Riconoscimento giuridico: il Presidente ha relazionato sullo stato attuale della pratica per il riconoscimento giuridico.

Incarichi: sono stati assegnati vari incarichi per la riorganizzazione della società.

Situazione finanziaria: il cassiere ha informato il direttivo della attuale situazione economica che, per ora almeno, non contiene numeri negativi.

È stata inoltre discussa ed approvata la nuova scheda per l'ammissione dei soci e sono stati accettati alcuni nuovi soci.

RAPPORTI CON RASSEGNA SPELEOLOGICA ITALIANA

Nel ventesimo anniversario della sua fondazione la SSI, tramite il suo Consiglio Direttivo, desidera esprimere il massimo apprezzamento alla Rassegna Speleologica Italiana per il contributo, pure ventennale, che essa ha dato alla speleologia italiana.

In particolare si desidera manifestare profonda riconoscenza agli amici e colleghi Dell'Oca, Ghidini e Pavan per quanto essi hanno realizzato in questi anni. L'esistenza stessa della SSI è stata condizionata per lungo tempo all'efficacia della loro opera, attiva e disinteressata, che ha permesso di superare ostacoli e tempi difficili.

Se negli anni scorsi l'accordo tra Rassegna Speleologica Italiana e SSI è venuto a mancare a causa di malintesi, sorti talvolta in seguito a situazioni intricate, è ormai giunto il momento di riprendere insieme la via della collaborazione.

La speleologia italiana può contare oggi su molti fattori positivi:

- la buona volontà degli speleologi che mostrano di preferire la sana attività di studio e sportiva alle polemiche;
- l'esistenza del Corpo di Soccorso Speleologico, sorto per opera di alcuni generosi entusiasti come sezione del Corpo di Soccorso Alpino;
- la disponibilità di due riviste: « Grotte d'Italia » erede della brillante tradizione dell'Istituto Italiano di Speleologia e la Rassegna Speleologica Italiana, che ha raccolto, dopo l'ultima guerra mondiale, i frutti delle nostre esplorazioni e dei nostri studi;
- la riorganizzazione della SSI che, attraverso varie iniziative, si propone di garantire dei servizi essenziali per i Soci.

Con il 1970 le forze speleologiche italiane siano nuovamente unite nello sforzo comune: il tempo trascorso consente di valutare nelle loro reali dimensioni le piccole rivalità del passato.

I soci della SSI vogliano quindi dare il loro pieno appoggio e la loro valida collaborazione a tutte le iniziative che la SSI prenderà insieme a Rassegna Speleologica Italiana o ad altre organizzazioni che agiscono in campo speleologico.

Il Consiglio Direttivo
della S.S.I.

bilancio 1970

In realtà questo bilancio si riferisce soltanto alla seconda metà dell'anno, al periodo, cioè, successivo alla elezione dell'attuale Consiglio Direttivo.

In questi mesi si sono affrontati i problemi urgenti che riguardano la nostra associazione. Tra questi, alcuni, come il riordino e l'aggiornamento dello schedario dei Soci, richiedono la collaborazione di tutti gli interpellati, affinché la Segreteria della SSI possa essere in grado, nel più breve tempo possibile, di disporre di tutti i dati necessari per un dialogo con gli speleologi italiani.

Dovrebbe infatti essere sentito come un dovere di ogni Socio la diffusione dell'associazione alla SSI. Al momento attuale si può ritenere che per ogni Socio della SSI vi siano almeno dieci speleologi non associati.

Se la maggior parte di questi speleologi entrasse nella SSI, tante iniziative di quest'ultima sarebbero agevolate e tutto l'insieme dei Soci ne trarrebbe un immediato vantaggio.

Si sta studiando, ad esempio, una forma di assicurazione per gli speleologi che consenta delle condizioni particolarmente vantaggiose per gli stessi. Nel corso del prossimo anno questa assicurazione dovrebbe entrare in vigore. È ovvio che, a tal fine, il numero degli associati giocherebbe a favore di una riduzione del premio a carico di ciascuno.

Per il Catasto Speleologico Italiano sono state avanzate le necessarie richieste al Consiglio Nazionale delle Ricerche per ottenere una sovvenzione che consenta il suo impianto.

Di pari passo procede la pratica per ottenere il riconoscimento giuridico della SSI: attualmente si cerca di superare alcune difficoltà sorte circa la consistenza del patrimonio della SSI.

Per quanto riguarda il Soccorso Speleologico ed i Corsi di Speleologia si è visto come frequenti contatti diretti fra le varie persone interessate servano a dissipare dubbi ed equivoci talvolta sorti in passato. Analogamente si è ripreso il discorso con gli Amici di Rassegna Speleologica Italiana, come avrete visto dal comunicato approvato all'unanimità dal Consiglio Direttivo della SSI e pubblicato nello scorso numero del Notiziario.

Non possiamo che augurarci che nel 1971 la collaborazione con Rassegna Speleologica Italiana e con Grotte d'Italia si risolva in iniziative utili ed interessanti.

Vorrei concludere questo breve consuntivo con un caldo invito rivolto a tutti gli speleologi a manifestare al Consiglio Direttivo della SSI le loro osservazioni, le loro critiche ed i loro suggerimenti in modo da poterne tenere conto nel modo migliore. A questo scopo ci si può valere dell'opera dei vari Consiglieri che, molto sovente, sono più vicini ai singoli speleologi e quindi con una conoscenza più approfondita dei problemi locali. I Consiglieri, infatti, proprio perché eletti dai Soci, possono fungere da loro rappresentanti riportando in Consiglio Direttivo richieste ed osservazioni.

Buon Natale e buon 1971 a tutti (anche se questo augurio vi arriverà probabilmente in ritardo!) con la certezza che il prossimo anno sarà particolarmente fruttuoso per tutto quanto Soci e Consiglio Direttivo realizzeranno in collaborazione.

Il Presidente

4 Aprile 1971 - Bologna

TERZA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La riunione è stata convocata presso la Biblioteca Comunale.

Cigna riferisce in merito alla pratica del riconoscimento giuridico della Società. Tale riconoscimento, in seguito a precise disposizioni della Corte dei Conti, viene concesso soltanto se la Società dispone di un reddito garantito corrispondente attualmente ad un capitale minimo di 5 milioni di lire in titoli dello Stato. Data questa condizione e la possibilità di ottenere lo stesso dei contributi si decide di accantonare per il momento la richiesta di riconoscimento.

Viene discusso il calendario delle manifestazioni speleologiche del 1971:

- | ITALIA | ESTERO |
|--|---|
| 23 MAGGIO 1971:
Assemblea S.S.I. a Firenze | 28 AGOSTO - 1 SETTEMBRE 1971:
Colloquio Internazionale in Grecia,
Atene |
| 12 GIUGNO 1971:
Tavola rotonda sul soccorso a Montecompatri | 13-17 SETTEMBRE 1971:
Riunione Sottocommissione Terminologia dell'U.I.S., Obertraun (Austria). |
| 9-10 OTTOBRE 1971:
VII Convegno Regionale Emiliano e Simposio Grotta del Farneto, Bologna | |

Dopo aver preso in considerazione il programma della prossima Assemblea annuale della S.S.I. prevista per il 23 maggio 1971 che comprende anche una votazione, trasferimento dal Tesoriere al Segretario dell'incarico di riscuotere le quote sociali (trasferimento dovuto puramente a ragioni di semplificazione della gestione dei Soci) vengono accettate le dimissioni di Finocchiaro dalla carica di Tesoriere e viene nominato al suo posto Altara.

Viene poi approvata la proposta da votare in Assemblea per il mantenimento della quota sociale a L. 1000 per il 1971 ed il successivo aumento a L. 2000 per il 1972, in considerazione dei maggiori oneri derivanti dall'aumento dei servizi sociali.

Per quanto riguarda l'assicurazione per gli speleologi, dopo aver esaminato varie offerte, si sceglie la proposta della Compagnia Lombarda di Assicurazione e, salvo il principio che l'assicurazione è riservata ai Soci della S.S.I., si decide di non porre in atto questa restrizione almeno per il primo anno.

Si approva la costituzione del Comitato di Redazione del Notiziario: Cigna direttore responsabile, Clò redattore capo, Macciò, Guidi, Prudenzano, Balbiano, Orofino, Giannotti e Utili.

Cigna illustra la circolare riguardante il Catasto inviata ai vari gruppi grotte e comunica che presenterà quanto prima una relazione sulla nuova scheda.

Viene concesso il patrocinio della S.S.I. alla spedizione alla Grotta Berger nel 1971.

Scotti chiede collaborazione per la raccolta di dati sulle grotte da proteggere.

Vengono discusse poi le possibilità di collaborazione della S.S.I. col Soccorso speleologico. Si procede infine all'ammissione di nuovi Soci.

22 Maggio 1971 - Firenze

QUARTA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vengono presentate al Consiglio, riunito presso la sede della Società Canottieri, la relazione del Presidente, quella del Segretario e quella finanziaria che saranno presentate all'Assemblea del giorno successivo.

Clò espone la situazione circa le trattative con la Compagnia Lombarda di Assicurazioni. Si propone di insistere affinché venga ridotta la franchigia per minorazioni inferiori al 7%. Si conferma che in un primo periodo il servizio non sarà ristretto ai soli Soci della S.S.I.

Macciò riferisce su un danneggiamento verificatosi nella Grotta del Mezzogiorno.

Cigna insiste sulla necessità di regolamentare e far rispettare gli accordi sulla denominazione di grotte con nomi di persone defunte.

Rossi Osmida rinuncia a completare la relazione sul soccorso speleologico che aveva iniziato tempo fa su incarico del Presidente.

Vengono infine ammessi alcuni nuovi Soci.

23 Maggio 1971 - Firenze

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Alle ore 10,00 in Firenze, presso la Sede sociale della locale Sezione del Club Alpino Italiano (g.c.), Via del Proconsole, in seconda convocazione, sono presenti nr. 37 Soci con nr. 37 deleghe per un totale, quindi, di nr. 74 votanti. I Soci sono stati convocati a mezzo lettera-circolare del 20.3.1971 a firma del Presidente per la trattazione del seguente

Ordine del giorno

- nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- relazione del Presidente;
- relazione del Segretario;
- relazione del Tesoriere;
- relazione sul Catasto speleologico italiano;
- relazione sulla stampa speleologica;
- quota 1971;
- modifica del regolamento consistente nel trasferimento dall'art. 48 all'art. 47 delle parole: « Cura l'esazione delle quote sociali, segnala al Consiglio i casi di morosità »;
- varie ed eventuali.

CIGNA invita l'Assemblea a nominare il Presidente ed il Segretario.

L'ASSEMBLEA, all'unanimità e per acclamazione, nomina Presidente il Cav. Rodolfo Giannotti e Segretario il Dr. Sergio Macciò.

GIANNOTTI ringrazia ed assume la presidenza dell'Assemblea, alla quale chiede di esprimersi in merito al verbale della precedente Assemblea in Bologna del 12.4.1970, distribuito in apertura di riunione ai singoli partecipanti.

L'ASSEMBLEA, all'unanimità, da per letto detto verbale e lo approva per alzata di mano.

CIGNA prende la parola, legge un telegramma di augurio pervenuto dal Gr. Grotte C.A.I. Vicenza e presenta la seguente relazione:

« La relazione del presidente all'Assemblea annuale ha in generale la caratteristica di un bilancio. È questo l'aspetto che tratterò per primo. L'anno scorso nell'Assemblea di Bologna erano stati esposti tre punti base intorno ai quali si sarebbe sviluppata l'attività del Consiglio. Questi punti erano:

- l'ottenimento del riconoscimento giuridico;
- l'organizzazione del catasto speleologico italiano;
- la disponibilità di mezzi d'informazione ai Soci.

Per quanto riguarda il primo punto la situazione non si presenta rosea: non per cattiva volontà del Consiglio, ma perché l'attuale tendenza degli Organi di Stato che sovrintendono alla concessione del riconoscimento giuridico pongono delle clausole che possono essere soddisfatte soltanto con enormi difficoltà da una Società come la nostra.

In pratica è richiesto un patrimonio (inalienabile ed in Buoni del Tesoro) per un ammontare di almeno 5 milioni il cui reddito, stimato in L. 250.000 annue sia sufficiente a garantire il minimo vitale per la Società. La disponibilità di una simile somma da immobilizzare nel modo richiesto non esiste attualmente, per cui il Consiglio ha deciso di accantonare per il momento la pratica per l'ottenimento del riconoscimento giuridico in attesa di trovare una soluzione al problema finanziario che sembra oggi insolubile.

Per quanto riguarda il secondo punto, è stato effettuato una sorta di censimento-referendum tra la maggior parte dei Gruppi Grotte italiani al fine di poter definire le zone catastali. Desidero precisare che i Gruppi non contattati sono stati quelli dei quali non era noto l'indirizzo. In complesso si è avuta una buona percentuale di risposte (circa il 46% a tutt'oggi) e non solo è stato possibile giungere ad una proposta di configurazioni delle zone catastali per quasi tutto il territorio nazionale, ma è anche stato possibile ottenere un elenco aggiornato delle organizzazioni speleologiche attualmente operanti nel nostro Paese.

Contemporaneamente è stata impostata la pratica per l'ottenimento di un contributo per il Catasto da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed è

stata messa a punto la nuova scheda per la raccolta dei dati catastali destinati alla elaborazione mediante calcolatore elettronico.

Per quanto riguarda il terzo punto, credo che ormai il Notiziario della S.S.I. sia familiare a tutti i Soci e questo Notiziario rappresenta comunque il primo passo verso l'ottenimento di rapidi canali di informazione in grado di raggiungere tutti i Soci. Sempre nell'ambito della stampa speleologica è stata decisa la costituzione di un Comitato di redazione della S.S.I. composto da Balbiano, Clò, Giannotti, Guidi, Macciò, Orofino, Prudenzano e Utili, oltre il sottoscritto. Si sta ora cercando di allargare gli accordi sulla stampa speleologica in modo da poter arrivare ad un coordinamento di tutti gli sforzi esistenti nel pieno rispetto della libertà di ciascun organo di informazione (bollettini, riviste, ecc.) e con lo scopo di migliorare il rendimento globale.

L'attività della S.S.I. comunque non si è limitata a questo e, allo scopo di fornire un aiuto di tipo « sociale » per gli speleologi, si è concordata una forma di assicurazione contro gli infortuni, aperta a tutti i Soci, i cui dettagli vi saranno esposti a parte.

Vorrei ora accennare ad un altro problema che viene sollevato talvolta, quello dei rapporti con il C.A.I. Si suole dire da taluni che vi sia una specie di dualità o antagonismo tra C.A.I. e S.S.I. e, a tal fine, si cita l'esistenza di Gruppi Grotte associati al C.A.I. a fianco di altri Gruppi Grotte indipendenti.

Il mio pensiero in proposito è che non esiste in effetti alcuna dualità: la S.S.I. accoglie tutti quei singoli speleologi e quei Gruppi Grotte che desiderano associarsi nell'ambito degli scopi enunciati nello Statuto. Non si fanno distinzioni di origine e non si vede alcun valido motivo per andare contro alla realtà, che vorrei definire « storica », dell'esistenza di un folto numero di Gruppi Grotte del C.A.I. La S.S.I. per parte sua non può che essere grata al C.A.I. per il fattivo contributo che ha dato e da tutt'ora allo sviluppo della speleologia in Italia.

Per concludere desidero rivolgere un appello a tutti i Soci: la S.S.I. ha bisogno di voi. Avete visto che è possibile far funzionare la Società, ma ora è assolutamente necessario poter contare su una collaborazione attiva e stabile di quanti di voi sono in grado di prestarla. Sono già stati affidati ad alcuni Soci i seguenti incarichi:

- Macciò: rappresentanza S.S.I. in sostituzione del Presidente — corrispondente italiano Sottocommissione U.I.S. per le cavità più lunghe e più profonde.
- Clò: servizio d'informazione.
- Macciò: problemi riguardanti i Corsi di speleologia.
- Cigna: organizzazione del Catasto.
- Scotti: conservazione e protezione delle Grotte.
- Samoré: casistica degli incidenti in grotta.
- Rossi Osmda: corrispondente italiano Sottocommissione U.I.S. per la speleocronologia.
- Dematteis: coordinamento programmi ricerche scientifiche.
- Badini: corrispondente italiano Sottocommissione U.I.S. per la bibliografia.

Questo gruppo può essere integrato sia per numero che per competenze. Affinché la S.S.I. possa avvalersi del vostro aiuto, scrivetemi o comunicate al Consiglio le vostre disponibilità di tempo e di lavoro. Potremo ritrovarci qui tra un anno con un bilancio ben più attivo ».

GIANNOTTI invita a scegliere tre Soci presenti per la verifica dei poteri di voto.

L'ASSEMBLEA sceglie Finocchiaro, Grilletto ed Utili ed accoglie la proposta di Cigna di dare la parola ai responsabili delle Commissioni.

SCOTTI legge il seguente comunicato sulla « protezione delle grotte »:

« La S.S.I. ha in programma, come sapete, di organizzare nei modi che sembreranno migliori la protezione delle grotte. È stata già inviata una scheda (o più copie di schede) per avere i dati più importanti. Parecchi Soci (e specialmente Gruppi Grotte) hanno già risposto. Sarà bene che anche altri presentino presto le loro richieste.

Alcuni hanno domandato informazioni sugli aspetti giuridici della protezione. Certamente sarà presto varata una legge apposita; l'importante sarà che anche le grotte siano comprese nelle disposizioni di legge. Converrà vigilare anche su questo.

Per quel che riguarda il presente ordinamento si possono utilmente leggere i due seguenti lavori:

- Martino Almini " Alcune considerazioni giuridiche in tema di speleologia " in Atti del 7° Congresso Nazionale di Speleologia, Sardegna 1955. Ed. Como R.S.I. 1956, pagg. 2 e segg.
- Pietro Paolo Severi " Osservazioni e riflessi su alcuni aspetti giuridici della speleologia " in Speleologia Emiliana, Serie II, nr. 7, Bologna 1970, pagg. 29 e segg.

In un recente Congresso della Società Italiana per il progresso delle Scienze ho richiamato l'attenzione degli studiosi su questo problema, comunicando anche ciò che in questo campo ed in altri della Speleologia ha già operato la S.S.I. ».

BADINI relazione brevemente sul lavoro svolto dalla Commissione di bibliografia dell'U.I.S.

MACCIO' presenta la seguente relazione della Segreteria:

« L'ordine del giorno di questa Assemblea reca anche la parte riguardante la " relazione del Segretario ", con la quale la Segreteria della S.S.I. deve rendervi conto del lavoro da essa svolto da un anno a questa parte.

Potrei anche ritenere superfluo relazionarvi in proposito, dato che voi tutti avete potuto constatare se e quanto ho lavorato. Tuttavia la prassi vuole così e, pertanto, chiedo di ascoltarmi soltanto per pochi minuti.

È stato, in primo luogo, un lavoro di riordino, successivamente di avvio dei compiti della Segreteria per un effettivo servizio ai Soci, adeguandoci alle vostre attese, portandoci sempre più e meglio a contatto con voi.

Abbiamo sentito la necessità di vivacizzare la S.S.I., portandola dal passato — luminoso, ma sempre passato — al presente, desiderando soprattutto contare su una compagine sociale più vasta e più fiduciosa in noi.

Vecchi Soci sono stati avvicinati e ben 21 di essi hanno chiesto di essere riammessi, di questi nr. 19 persone e nr. 2 gruppi.

È stato, quindi, avviato un censimento dei Soci attuali che, se ha dato risultati abbastanza soddisfacenti, non è potuto ancora andare a buon fine perché molti di voi non hanno ancora risposto alle nostre circolari. Ma sono certo che vi rendiate conto come soltanto da una collaborazione fra noi tutti potrà originare una Segreteria ed una Società Speleologica Italiana efficienti, per cui invito nuovamente i ritardatari a farci avere la scheda ricevuta mesi or sono, compilata con i dati richiesti.

Per vostra notizia vi dirò che sono stati interpellati i nr. 162 Soci al 31.12.1969, dei quali nr. 142 persone e nr. 20 gruppi. Alla prima circolare del 9.12.1970 hanno risposto nr. 87 Soci, dei quali 76 persone e 11 gruppi; a seguito di un sollecito in data 24.3.1971 le risposte salivano a nr. 118, di cui 99 persone e 19 gruppi. Debbo, quindi, concludere, che attendiamo risposte al censimento da 44 Soci, dei quali 43 persone ed 1 gruppo.

L'attuale Consiglio ha trovato una compagine sociale di nr. 162 Soci alla data del 31.12.1969.

Al 31.12.1970 i Soci erano complessivamente nr. 210, dei quali nr. 184 persone e nr. 26 gruppi.

Alla data odierna il numero è già salito a ben nr. 335 Soci, dei quali nr. 292 persone e nr. 43 gruppi, più del doppio degli associati al 31 dicembre 1969.

A questo aumento, che non esito a definire prodigioso e che è aumento non soltanto di quantità, ma anche di qualità, ha contribuito in buona percentuale l'efficienza dei servizi sociali, ben lontana ancora dall'essere perfetta ma che ha, tuttavia, meritato dagli speleologi quella fiducia che contiamo aumenti in futuro.

Ci sono ancora rallentamenti nel nostro lavoro, in parte dovuti ad un regolamento che abbisogna di modifiche, di aggiornamenti: alludo al lavoro di tesseramento.

Ma sono convinto che la modifica sulla quale sarete chiamati a votare fra poco non potrà che dare al nostro lavoro maggiore scioltezza con conseguente vostra soddisfazione.

Allora quanti si sono iscritti da un anno a questa parte potranno finalmente avere tessera e bollino ed il compito dei rinnovi annuali sarà avviato a soluzione più rapida evitando, conseguentemente, i pagamenti di quote in extremis in concomitanza con le Assemblee, fatto che auspico possa definitivamente cessare.

Esiste un Regolamento il quale, al suo articolo 9, stabilisce il versamento della quota entro l'anno: sarà dunque bene applicarlo.

Credo di non dover aggiungere altro, soltanto assicurarvi che ho assunto la Segreteria della S.S.I. per lavorarvi seriamente e con assoluta dedizione.

Se un giorno rallenterò tale ritmo di lavoro, sarò io stesso a chiedere di essere sostituito da chi potrà meglio di me essere all'altezza del compito».

Quindi il Tesoriere **FINOCCHIARO** legge il seguente bilancio consuntivo dell'anno 1970:

BILANCIO CONSUNTIVO 1970

		ENTRATE
residuo al 1°1.1970		L. 669.754
incasso quote sociali		» 174.000
contr. personali: Prof. Scotti		» 463
contributi Enti:		
C.R. Genova		» 50.000
E.P.T. Genova		» 50.000
Ministero P.I. 1° contr.		» 250.000
Ministero P.I. 2° contr.		» 249.500
Int. attivi c/c p/ al 31.12.70		» 6.205
	Totale delle entrate	L. 1.449.922
		USCITE
costo degli Atti S.S.I. 1969		L. 250.000
spese di Segreteria, amm/ve e varie		» 155.380
pubbl., biblioteca e sped.		» 161.800
spese varie (tasse c/c p/)		» 500
	Totale delle uscite	L. 567.680
Totale delle entrate		L. 1.449.922
Totale delle uscite		» 567.680
a pareggio		L. 882.242
Residuo attivo al 31.12.1970		L. 882.242

F/to Cigna, Carlo Finocchiaro,
Martino Almini

DETTAGLIO DELLE SPESE INSCRITTE NEL BILANCIO CONSUNTIVO 1970

1) Costo degli Atti S.S.I. 1969		L. 250.000
SEGRETERIA		
2) per costo xerocopie	L. 2.980	
trascrizione verbali	» 20.000	
lavori dattilografici	» 3.870	
lavori dattilografici	» 6.000	
lavori dattilografici	» 2.000	
spese cancelleria nota Cigna	» 16.000	
spese cancelleria nota Macciò	» 100.530	
		L. 155.380
3) BIBLIOTECA E SPEDIZIONI		
vers. per Dispense G.G.M.	L. 20.000	
spese bibl. nota Clò	» 37.000	
spese bibl. nota Clò	» 104.800	
		L. 161.800
4) SPESE VARIE		
tasse varie c/c postale	L. 500	
Importo complessivo	L. 567.680	

Firenze, 23.5.1971

**SITUAZIONE PATRIMONIALE ILLUSTRANTE
IN DETTAGLIO L'AVANZO RISULTANTE
DAL BILANCIO CONSUNTIVO**

1) Cassa contanti a mani del Tesoriere uscente Carlo Finocchiaro	L.	55.763
2) c/c postale 11/9229	»	587.379
3) Debitori: Prof. Scotti	L.	10.000
Dr. Macciò	»	100.000
Prof. Maucci	»	129.000
		» 239.100
Compressivamente	L.	882.242
		S.E. & O.

Firenze, 23.5.1971

CLERICI per il Collegio Sindacale legge la seguente relazione:

« Signori Soci, il bilancio al 31.12.1970, con le sue singole voci, è stato oggetto dell'esame di questo Collegio Sindacale. I valori rispecchiano i risultati della contabilità regolarmente tenuta.

Il bilancio si compendia delle seguenti cifre:

QUOTE E CONTRIBUTI NONCHE' RES. PREC.	L.	1.449.922
SPESE	»	567.680
AVANZO	L.	882.242
		S.E. & O.

Poiché l'esame delle evidenze contabili rispecchia la regolarità delle operazioni e delle scritture, Vi invitiamo ad approvare il bilancio in presentazione.

I REVISORI
f/to Renato Grilletto
Carlo Clerici

Firenze, 23.5.71

P.S. La presente situazione contabile rispecchia il bilancio effettivo al 23.5.1971.

CLO' fornisce esaurienti notizie sulla polizza di assicurazione per speleologi, recentemente attuata.

GIANNOTTI, a questo punto, comunica all'Assemblea che la verifica dei poteri di voto eseguita da Finocchiaro, Grilletto ed Utili ha dato i seguenti risultati: presenti nr. 37 Soci, deleghe nr. 37, totale votanti nr. 74. Quindi mette ai voti le relazioni presentate, che vengono approvate come in appresso:

- relazione del Presidente Cigna: nr. 54 si, nr. 20 astensioni, per alzata di mano;
- relazione di Scotti sulla « protezione delle grotte »: all'unanimità per alzata di mano;
- relazione di Badini sulla « Commissione di bibliografia dell'U.I.S. »: all'unanimità per alzata di mano;
- relazione del Segretario Macciò: all'unanimità per acclamazione;
- relazione del Tesoriere Finocchiaro: all'unanimità per alzata di mano;
- relazione di Clerici per il Collegio Sindacale: all'unanimità per alzata di mano;
- relazione di Ciò sull'assicurazione per speleologi: all'unanimità per alzata di mano.

Quindi **CIGNA** presenta la seguente relazione sul « Catasto speleologico italiano »:

« In attesa della concessione del contributo di ricerca da parte del C.N.R., si è proceduto su due linee preliminari:

a) **Indagine conoscitiva**: ad un centinaio di Gruppi Grotte italiani, che rappresentano la maggioranza di quelli attualmente operanti, è stata inviata una circolare nella quale venivano illustrati gli scopi e le modalità di attuazione della nuova organizzazione catastale; inoltre era allegata copia del Regolamento del catasto speleologico italiano. La raccolta delle risposte era facilitata dalla distribuzione di un modulo in cui venivano riportate le indicazioni del singolo Gruppo Grotte sulla designazione del Gruppo cui veniva affidato il coordinamento regionale o locale. Si provvedeva nel contempo a svolgere una inchiesta mirante alla identificazione di altri Gruppi Grotte non interpellati nella prima fase del lavoro al fine di ottenere informazioni il più possibile rappresentative della situazione nazionale. Le risposte alle richieste sopra citate sono state quanto mai incoraggianti, corrispondendo a circa il 50% del numero dei Gruppi interpellati. Si è potuto così accertare che nella maggior parte delle regioni italiane si può fin d'ora disporre di una organizzazione locale che cura la raccolta dei dati

catastali provvedendo, sovente, anche ad un notevole coordinamento. Questa situazione è stata verificata in:

- Piemonte e Valle d'Aosta — Emilia-Romagna — Lazio e Abruzzo-Molise
- Liguria — Toscana — Puglia
- Lombardia — Marche — Campania
- Friuli e Venezia Giulia — Umbria — Sicilia

Nelle rimanenti regioni si hanno le seguenti indicazioni:

- Veneto, Trentino, Alto Adige e Sardegna: necessità di una delimitazione delle zone di più frequente attività con designazione dei responsabili locali.
- Basilicata e Calabria: mancanza di una attività speleologica consistente e con garanzie di durata. Attualmente il Catasto di cavità site in queste regioni è affidato al Responsabile della Puglia.

Dalle risposte pervenute si è potuta dedurre una volontà generale di collaborazione per l'organizzazione del Catasto speleologico italiano. Ormai da ogni parte e dalla totalità dei Gruppi Grotte si conviene sulla necessità di tale organizzazione.

b) **Studio e sviluppo della scheda per la raccolta dei dati:** sulla base dello studio preliminare svolto nel 1970 da G. Dinaie si è progettato e perfezionato il modello di scheda per la raccolta dei dati catastali. Le esigenze che hanno condotto alla realizzazione della scheda sono duplici: da un lato è necessario poter disporre di un modulo comprensibile da parte dei compilatori con l'ausilio di facili istruzioni e, dall'altro, i dati così raccolti devono essere disposti in un ordine e secondo schemi tali da garantire la trascrizione di schede perforate riducendo al minimo la possibilità di introdurre errori da parte delle persone addette alla perforazione. Attualmente le schede per la raccolta dei dati sono in corso di approntamento. Una versione semi-definitiva verrà collaudata su piccola scala in modo da trarne tutte le informazioni possibili sulla funzionalità del sistema. Successivamente, introdotte le variazioni e le migliorie suggerite dall'esperimento, si procederà alla stampa della versione definitiva che verrà distribuita a tutti i Gruppi Grotte ed a quanti ne faranno richiesta. Questa procedura eviterà grossi errori di principio nella nuova organizzazione del Catasto, garantendo così la migliore utilizzazione dei mezzi a disposizione. Occorre, infatti, ricordare l'estrema limitatezza dei fondi di cui si potrà disporre, almeno in un primo tempo, e quindi la necessità di evitare errori che potrebbero compromettere la realizzazione dell'impresa ».

L'ASSEMBLEA, all'unanimità e per alzata di mano, approva la relazione.

CIGNA fornisce a quanti le chiedono delucidazioni sul Catasto.

Quindi **CLO'** relaziona sul lavoro da lui svolto per la stampa speleologica, lavoro complesso che ha portato alla prima realizzazione del Notiziario.

L'ASSEMBLEA, all'unanimità e per acclamazione, approva detta relazione.

CIGNA prende la parola sull'argomento « quota 1971 », precisando che è bene parlare anche della quota 1972 ed anni successivi, e propone, a nome del Consiglio, l'aumento della quota sociale a far tempo dal 1°.1.1972 dalle attuali L. 1.000 a L. 2.000, illustrando i motivi che vi depongono a favore, quali incremento del lavoro del Consiglio e della Segreteria, stampa speleologica, lavori delle Commissioni, Catasto.

SAMORE' ritiene l'aumento controproducente, specie per l'afflusso di giovani nella S.S.I.

UTILI si esprime a favore perché attualmente i servizi della S.S.I. motivano l'aumento della quota sociale.

SCOTTI appoggia la proposta di Cigna e fa notare che nel 1970 i contributi del Ministero della P.I. sono stati due, essendo pervenuto anche quello relativo al 1969.

PASTORINO si preoccupa che l'aumento della quota non freni l'attuale afflusso di nuovi Soci.

MAIFREDI si chiede se l'attuale incremento ci sarà anche in futuro.

CLO' ritiene che l'aumento della quota sociale non influisca negativamente sull'incremento Soci, perché ora i servizi sociali sono notevolmente migliorati.

CIGNA riassume e pone ai voti la proposta di aumento della quota sociale da L. 1.000 a L. 2.000 a far tempo dal 1°.1.1972.

L'ASSEMBLEA approva per alzata di mano con nr. 73 sì e nr. 1 no (Samoré).

MACCIO' illustra la proposta di modifica del Regolamento consistente nella attribuzione al Segretario, per ragioni di praticità e speditezza, nelle operazioni di

tesseramento ed in considerazione che Segretario e Tesoriere abitano in località diverse, quindi con poche occasioni di incontro al fine di operare i dovuti controlli, del compito dell'esazione delle quote sociali trasferendo dall'art. 48 all'art. 47 le seguenti parole: « cura l'esazione delle quote sociali, segnala al Consiglio i casi di morosità ».

L'ASSEMBLEA, per alzata di mano, approva con nr. 73 sì ed un astenuto (Finocchiaro).

Si passa, quindi, all'argomento « varie ed eventuali ».

GIANNOTTI presenta la seguente mozione a firma di Cigna, Badini, Finocchiaro, Giannotti, Utili, Lucrezi, Macciò, Pasquini ed Altara:

« I partecipanti all'Assemblea annuale della Società Speleologica Italiana
preso atto

della mancata pubblicazione degli Atti del X Congresso Nazionale di Speleologia di Roma,

ricordando

le assicurazioni avute nel corso dell'Assemblea dello scorso anno tenutasi a Bologna,

rivolgono

un caldo appello al collega Salvatore Dell'Oca, direttore della Rassegna Speleologica Italiana, affinché, superando gli eventuali ostacoli ancora esistenti, provveda ad una sollecita pubblicazione dei lavori presentati al X Congresso.

Nel fare ciò i partecipanti all'Assemblea della Società Speleologica Italiana ricordano

i meriti della Rassegna Speleologica Italiana e del suo Direttore e si associano al riconoscimento sottoscritto nella riunione del 26.6.-970 del Consiglio Direttivo della Società Speleologica Italiana, confidando in un pronto intervento risolutivo che avrebbe il merito di concludere un'impresa che perdura ormai da troppo tempo ».

L'ASSEMBLEA la approva per alzata di mano con nr. 72 sì e nr. 2 astenuti.

PASQUINI invita Cigna a sollecitare Dell'Oca per la pubblicazione degli Atti del X Congresso di Roma.

SCOTTI si associa a Pasquini.

LAURETI invita a prendere fin d'ora in considerazione l'opportunità che al Congresso Internazionale che si terrà in Cecoslovacchia nel 1973 partecipi una qualificata rappresentanza italiana.

ROSSI-OSMIDA fa presente che rappresenterà la S.S.I. al 2° Colloquio Internazionale di Speleologia che avrà luogo ad Atene dal 29.8 al 1°9.1971.

CIGNA comunica che nei giorni 12-17.9.1972 si terrà ad Obertraun in Austria un Convegno di speleologia. Quindi distribuisce ad Anelli, Rossi-Osmida, Pasquini, Utili, Maifredi, Finocchiaro, Laureti e Leoncavallo le dispense dei corsi di speleologia curate dal G.G. Milano, con l'invito ad esaminarle ed a presentare eventuali osservazioni entro il prossimo mese di giugno.

GIANNOTTI rivolge un caloroso ringraziamento alla Sezione di Firenze del C.A.I. ed al Gruppo Speleologico Fiorentino per l'ospitalità data all'Assemblea e, non essendovi null'altro da trattare, la dichiara chiusa alle ore 12,45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze, addì 23 maggio 1971

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
(Cav. Rodolfo Giannotti)

IL SEGRETARIO
(Dott. Sergio Macciò)

9 Ottobre 1971 - Bologna

QUINTA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La riunione ha luogo presso la Biblioteca Comunale.

Cigna tratta del Seminario di Speleogenesi da tenersi presso la Villa Monastero di Varenna nell'ottobre 1972. I relatori ufficiali hanno già dato la loro adesione e così pure è stato possibile prenotare la Villa per il periodo prescelto.

Cigna legge due comunicazioni che annunciano le dimissioni dalla S.S.I. di soci della Delegazione Speleologica Veneta e le dimissioni dalla medesima S.S.I., quale Consigliere e quale Socio, del dr. Gabriele Rossi Osmida. Dopo aver discusso la situazione si delibera di incaricare il Segretario di scrivere una lettera richiedente conferma delle dimissioni ai singoli soci della Delegazione Speleologica Veneta.

A maggioranza, con la sola eccezione di Clò, vengono accettate le dimissioni di Rossi Osmida che sarà sostituito in Consiglio da Pasquini, primo degli esclusi nelle ultime elezioni.

Cigna informa poi sull'attuale situazione della riorganizzazione del Catasto ed annuncia la concessione di un milione da parte del C.N.R. sotto forma di contratto di ricerca.

Esaminata la richiesta in data 5-7-1971 del Gruppo Speleologico Ligure « A. Issel » per l'organizzazione in Genova dell'XI Congresso Nazionale di Speleologia nell'autunno 1972 si delibera di accogliere la proposta, previo accertamento dell'esistenza di finanziamenti per la sua realizzazione e l'assicurazione della stampa degli Atti entro due anni.

Viene approvata la richiesta presentata dall'Unione Speleologica Bolognese di dedicare due grotte della Apuane a Luigi Giordano ed a Francesco Orsoni.

Clò preparerà un documento di lavoro sulla posizione dei Gruppi Grotte nella S.S.I.

Vengono esaminate ed accolte alcune domande di nuovi Soci.

bilancio 1971

È ormai tradizione che, volgendo al termine l'anno, si esamini il lavoro compiuto confrontandolo con i propositi fatti all'inizio in modo da trarne, appunto, un bilancio.

I tre punti nei quali si riassumeva il programma dell'attuale Consiglio Direttivo erano:

- 1) Riconoscimento giuridico della SSI.
- 2) Organizzazione del Catasto.
- 3) Diffusione delle informazioni.

Mentre per il primo punto vi sono delle difficoltà che ora appaiono invalidabili (si richiede infatti un capitale di almeno 5 milioni da immobilizzare in titoli dello Stato!) gli altri due sono in pieno svolgimento. Per il catasto si è ottenuto un contratto di ricerca dal CNR che prevede una sovvenzione di 1 milione per il 1971 ed analoga richiesta è stata ripetuta per il 1972. La diffusione delle informazioni è stata ottenuta con questo Notiziario che è ormai giunto al suo secondo anno di vita.

Qualcuno ha fatto osservare che, in questo modo, il programma previsto è fallito per 1/3. Io credo che una simile situazione non possa essere definita fallimentare. Infatti l'attività della SSI non si è limitata ai punti sopra ricordati. In particolare si è stipulato un contratto per l'assicurazione degli speleologi che, ormai in funzione da sei mesi, è stata accolta con molto favore.

Infine occorre ricordare come il numero dei Soci, intorno a 100 nel 1969, è raddoppiato nel 1971. Questa è la miglior riprova della bontà delle scelte fatte. Comunque non dormiamo sugli allori; per il 1972 si prevedono altre interessanti azioni. Raccogliendo l'auspicio degli speleologi nel corso delle riunioni di Montepulciano e di Perugia nel 1970 affinché venissero promosse iniziative culturali di un certo rilievo, la SSI organizza un « Seminario di speleogenesi » che avrà luogo nella prestigiosa sede di Villa Monastero di Varenna (Como) nel 1972.

Con un caldo invito a ritrovarci in molti a seguire questo seminario al quale hanno già dato la loro adesione i professori: Anelli, Boegli, Maucci e Roques, giunga a tutti il mio augurio cordiale di buon Natale e proficuo 1972.

Il Presidente

Sicurezza in grotta

L'ASSICURAZIONE PER SPELEOLOGI

Testo della convenzione tra la Società Speleologica Italiana e la Compagnia Lombarda di Assicurazione:

1) Alle Condizioni Generali e Particolari della presente polizza, la Compagnia Lombarda di Assicurazioni, assicura gli infortuni che i partecipanti alle gite organizzate dalla Spett.le Contraente dovessero subire durante le gite stesse, nel caso di esplorazioni, ricerche e visite, compresi quelli occorsi durante gli spostamenti a piedi da luogo a luogo, le marce di avvicinamento ed i viaggi di andata e ritorno effettuati con gli ordinari mezzi di locomozione pubblici e privati, esclusi motocicli sia come guidatori che trasportati, per i capitali, per singola persona, di Morte L. 7.000.000; Invalidità Permanente L. 14.000.000; Inabilità Temporanea esclusa.

2) L'assicurazione è valida per persone che abbiano compiuto il 16° anno di età e non oltrepassato il 60°.

3) L'assicurazione viene prestata, per ciascuna persona, per i capitali indicati al punto 1). Però in caso di sinistro che colpisca più persone, l'esborso massimo della Compagnia non potrà mai superare la somma di L. 60.000.000 (sessanta milioni) complessivamente per tutte le indennità da corrispondere.

4) A parziale deroga dell'art. 15 delle Condizioni Generali di polizza, è stabilito che non si farà luogo a risarcimento per invalidità permanente quando questa sia di grado non superiore al 7% della totale. Se l'Invalidità Permanente supera il 7% della totale verrà corrisposto il risarcimento solo per la parte eccedente.

5) L'assicurazione entrerà in vigore solo per le persone che verranno elencate nella lettera raccomandata che la Contraente dovrà spedire alla Compagnia od alla Agenzia Generale di Bologna un giorno prima della effettuazione della gita; comunque farà fede la data del timbro postale. Nella raccomandata dovrà essere indicato il giorno e/o i giorni della gita, la località di destinazione, il mezzo di trasporto usato e le generalità dei partecipanti (nome, cognome, data di nascita ed eventuali beneficiari).

6) La Contraente dichiara fin d'ora che tutti i partecipanti, salvo specificarlo caso per caso, sono immuni da difetti fisici o mutilazioni rilevanti.

7) La Contraente si impegna a versare l'importo di L. 250 (duecentocinquanta) imposte comprese, per ogni partecipante e per ogni giornata di garanzia, intesa come tale anche se il viaggio dovesse iniziare o finire nel corso della giornata. In via anticipata la Contraente versa alla Compagnia il premio relativo a numero 800 giornate individuali di garanzia pari a L. 200.000 comprensive di imposte. Tale importo deve considerarsi come premio minimo e quindi non restituibile, anche parzialmente, nel caso in cui il numero delle persone — nel corso dell'anno assicurativo — fossero inferiori a numero ottocento.

Nel caso invece di un numero di presenze superiore a ottocento, la Contraente si impegna a versare alla fine dell'anno assicurativo alla Compagnia, a presentazione del conto di conguaglio, il maggior premio risultante e calcolato sulla scorta degli elenchi dei partecipanti forniti dalla Contraente.

Il versamento dovrà essere effettuato entro quindici giorni dalla presentazione dell'appendice contenente il conto di conguaglio.

8) Resta inteso di comune accordo fra le Parti Contraenti che la presente polizza è stipulata in aggiunta agli obblighi stabiliti dalle leggi vigenti o future ed indipendentemente da essi.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Costo: il costo dell'assicurazione è di lire 250 giornaliera per persona.

Modalità: la S.S.I. ha provveduto a stampare apposite cartoline in duplice copia già compilate e provviste di indirizzo; una di queste cartoline deve essere spedita, a mezzo RACCOMANDATA, alla Compagnia di assicurazione completa dei nomi degli speleologi che si intende assicurare e delle date di partenza e rientro della spedizione. La seconda cartolina deve essere inviata alla S.S.I. con l'indicazione del numero di persone assicurate e della durata della spedizione.

Condizioni: con detta polizza gli speleologi sono assicurati esclusivamente per: Morte (7 milioni) e invalidità permanente (14 milioni) nessun rimborso è previsto per inabilità temporanea. La polizza copre tutti i rischi dello speleologo compreso il viaggio di andata e ritorno.

Pagamento: a fine anno la S.S.I. provvederà a richiedere ad ogni gruppo o ai rispettivi privati le somme relative alle cartoline pervenute.

Il favore con cui è stata accolta l'iniziativa di stipulare una speciale polizza di assicurazione a favore degli speleologi è testimoniata dal numero di richieste di assicurazione sin qui giunte:

Nei primi cinque mesi (Luglio-novembre), nonostante non sia stato possibile reclamizzare nel modo dovuto questa iniziativa e le cartoline siano state distribuite a volte con ritardo e non ancora in modo completo, sono giunte cinquanta comunicazioni di uscita per un totale di circa 800 giornate assicurate. Il minimo che si sperava di raggiungere era di 400 giornate in sei mesi. Visto il successo dell'iniziativa la polizza verrà senz'altro rinnovata ed il servizio sarà quindi assicurato agli speleologi italiani anche per il 1972.

Le cartoline per le denunce di uscita possono essere richieste a:
— Soc. Speleologica Italiana, Servizio Assicurazione
Casella Postale 616
40100 BOLOGNA

oppure a:
— Sig. Lodovico Clò
Piazza Carducci, 4
40125 BOLOGNA

19-21 Settembre 1971 - Trento

SECONDO CONVEGNO NAZIONALE DELLA DELEGAZIONE SPELEOLOGICA DEL CORPO DI SOCCORSO ALPINO

Grazie all'impegno degli amici triestini, è stato possibile abbinare al 20° Festival del Film della Montagna e dell'Esplorazione il 2° Convegno del Soccorso Speleologico che ha avuto luogo a Trento dal 19 al 21 settembre. Numerosi i partecipanti provenienti da varie città, accolti adeguatamente grazie al lavoro di Segreteria impostato da Guidi.

Il Convegno ha avuto inizio alla presenza delle Autorità, tra cui il Sen. Spagnolli Presidente generale del CAI ed il Cav. Toniolo Direttore del CNSA. Il primo impegno che attendeva i Capigruppo era prendere atto delle dimissioni del responsabile nazionale della Delegazione Speleologica Ing. Calleri, ed eleggere il suo successore. Alla presenza di Toniolo si è avuta una discussione seguita da votazione dalla quale è risultato eletto il Dott. Macciò.

I lavori sono proseguiti con la presentazione di vari materiali tra cui: un apparecchio per la misurazione dei battiti cardiaci, alcune radiotrasmettenti e ricevitori che, ad esperienze fatte, funzionano bene anche in grotta, una barella con nuove concezioni, un telefono, un nuovo tipo di casco, un discensore, ed altro.

Il mattino successivo ci si è portati in Val Sugana, precisamente a Ponte Alto, dove si sono effettuate varie esercitazioni e dimostrazioni dei materiali presentati. Ottimi risultati hanno dato la barella dei Torinesi, ed un nuovo tipo di Tractel portato dai Triestini ...

Il martedì si sono conclusi i lavori con la discussione di alcune relazioni inerenti il problema della prevenzione, a questo proposito erano stati esposti vari manifesti nella mostra di speleologia. La colazione, presso il Castello di Pergine, ha posto termine a questa giornata durante la quale si è svolto parecchio lavoro che risulterà utile alla funzionalità della Delegazione Speleologica CNSA.

Un particolare ringraziamento agli organizzatori che si sono sobbarcati una mole di lavoro veramente notevole ed hanno, come d'uso ai Triestini, prestato fede egregiamente agli impegni presi.

A. Pavanello

13-14 Giugno 1970 - Montepulciano CONVEGNO NAZIONALE DELLE SCUOLE DI SPELEOLOGIA

Nei giorni indicati ha avuto luogo un incontro dei rappresentanti dei Gruppi che promuovono corsi di speleologia. L'organizzazione dell'incontro è stata curata dal dr. G. Pasquini su incarico della S.S.I. Dopo aver discusso i problemi riguardanti tali corsi, i partecipanti hanno approvato all'unanimità una mozione auspicante un accordo tra la S.S.I. ed il C.A.I. al fine di trarre i massimi benefici da una collaborazione tra i due Enti. Inoltre è stata preparata una proposta di programma minimo per i corsi di speleologia locali destinati ad allievi che intraprendono l'attività speleologica per la prima volta.

21 Agosto 1970 - Perugia RIUNIONE DI ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA DEL C.A.I.

Il giorno 21 agosto 1970 si è tenuta a Perugia, presso la Facoltà di Scienze della locale Università, una riunione fra gli Istruttori Nazionali di Speleologia del Club Alpino Italiano.

Il tema della riunione era il seguente: « Limiti della Scuola Nazionale di Speleologia del C.A.I. e prospettive di un suo inserimento organico in un sistema didattico più avanzato, consoni alle attuali esigenze della speleologia italiana ».

Erano presenti: Carlo Finocchiaro (in rappresentanza del Comitato Scientifico del C.A.I.), Adelchi Casale, Claudio Cocevar, Renato Tomassini, Arrigo Cigna, Giuseppe Mariani, Franco Giampaoli, Franco Utili, Tullio Tomassini, Giancarlo Viviani, Carlo Balbiano e Francesco Salvatori.

Dopo il saluto del prof. Gianotti a nome dell'Istituto di Zoologia che ha ospitato la riunione, i presenti, sotto la presidenza di Finocchiaro, hanno iniziato un'ampia discussione sul tema proposto. In conclusione tutti i presenti hanno votato favorevolmente la seguente mozione:

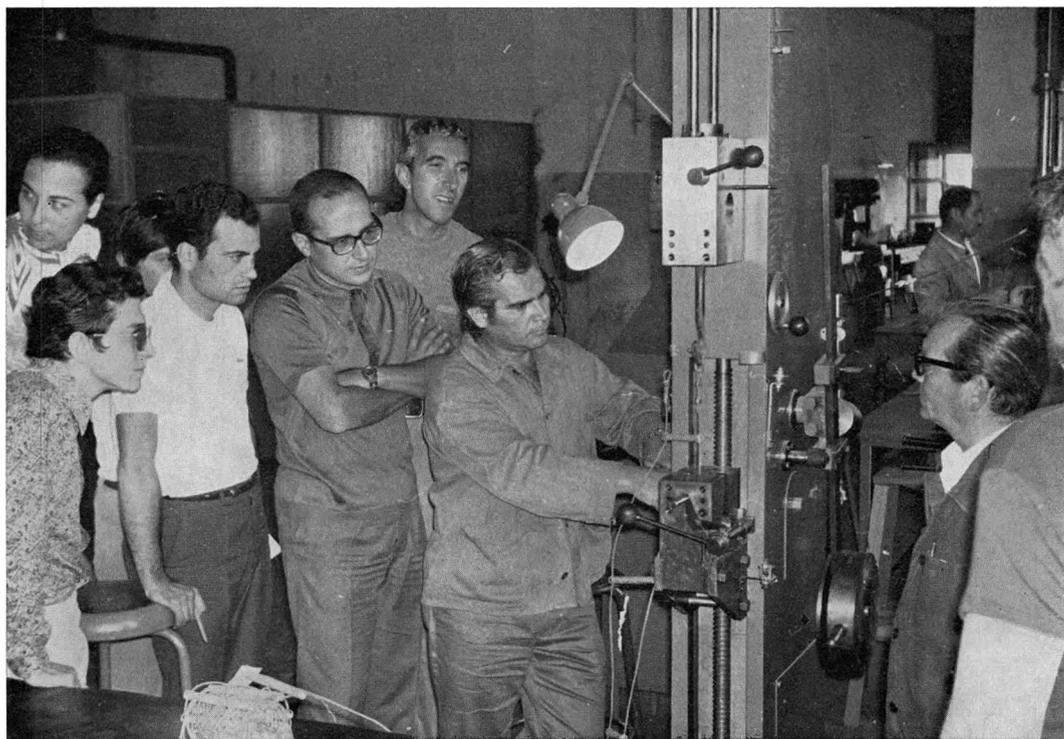
« Gli Istruttori Nazionali di Speleologia del Club Alpino Italiano riuniti in Perugia il 21/8/1970, considerate tuttora valide le premesse della mozione dei partecipanti al Convegno Nazionale dei Corsi di Speleologia tenutosi a Montepulciano il 13-14/6/1970 preso atto della collaborazione formale già intervenuta fra il Club Alpino Italiano e la Società Speleologica Italiana, auspica che tale collaborazione venga ampliata sia sul piano sostanziale che formale ».

26 Giugno 1971 - Montecompati TAVOLA ROTONDA SULLA SICUREZZA IN GROTTA

Sotto il patrocinio della Società speleologica Italiana e della Delegazione Speleologica del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino, il dr. G. Pasquini ed il sig. G. Giudici hanno organizzato una tavola rotonda che prevedeva l'effettuazione di prove di materiali presso il Centro Sperimentali Impianti a Fune, l'esposizione critica delle varie tecniche adottate dai gruppi grotte nella loro attività nonché una sezione sull'unificazione delle norme di sicurezza nei corsi di speleologia.

I lavori si sono svolti, secondo il programma stabilito, alla presenza di 26 partecipanti in rappresentanza di numerosi gruppi grotte.

I partecipanti alla sezione che trattava il tema dell'unificazione delle norme di sicurezza, approvavano una mozione conclusiva dove si chiede un incontro tra il Comitato Scientifico del C.A.I. e la S.S.I. al fine di esaminare, vagliare e fare proprie le proposte di collaborazione tra i due Enti già espresse in varie occasioni, e non ancora messe in atto, nel superiore interesse degli speleologi e del futuro della speleologia italiana.



Alcuni partecipanti alla Tavola Rotonda sulla sicurezza in grotte (Montecompati) durante le prove sui materiali eseguite presso il Centro Sperimentale Impianti a Fune (Foto M. Cargnel).

**Indirizzi dei responsabili della Delegazione
Speleologica del C.N.S.A. del C.A.I.
(al 1° Marzo 1972)**

Responsabile nazionale - SERGIO MACCIO'
60035 JESI - Via Gramsci, 11 - tf. (0731) ab. 40.80 lav. 42.11
Vice Resp.le nazionale - GIUSEPPE GUIDI
34138 TRIESTE - V. Vergerio, 10 - tf. (040) 79.15.89

1° GRUPPO - zona territoriale PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA

Capo gruppo - GIANNI FOLLIS
12100 CUNEO - Corso Dante, 24 - tf. (0171) 67.5.37
10139 TORINO - C.so Racconigi, 87 - tf. (011) 37.46.28
21100 VARESE - C.so Aeronautica Macchi - V. Sanvito, 80 -
tf. (0332) 83.100
V. Capo gr. - DANILO MAZZA
20124 MILANO - V. Petrella, 6 - tf. (02) 26.36.39
1ª Squadra - Capo sq. MARIO GHIBAUDO
12100 CUNEO - V. Bassignano, 5 - tf. (0171) 62.2.43
V. C. sq. PIERGIORGIO BALDRACCO
10025 PINO TORINESE - Str. Osservatorio, 16 - tf. (011)
84.03.64
2ª Squadra - Capo sq. ENRICO FERRI
(Milano) 20155 MILANO - V. Jac. da Tradate, 9 - tf. (02) 36.31.65
V. C. sq. RENATO TOMMASINI
20162 MILANO - V. Ornato, 113 - tf. (02) 64.34.801
Squadra di Bergamo - Capo sq. PAOLO CAPITANIO
24028 PONTE NOSSA (Bg) - Piazza Santuario - tf. PTP (055)
70.11.21

2° GRUPPO - zona territoriale FRIULI, VENEZIA GIULIA

Capo gruppo - MARIO GHERBAZ
34137 TRIESTE - V. Campanelle, 126 - tf. (040) ab. 72.23.21
lav. 37.5.70 - 23.8.85
V. Capo gr. - LUCIANO BENEDETTI
34142 TRIESTE - Via S. Martino, 25 - tf. (040) ab. 75.61.28
lav. 24.6.89
1ª Squadra - Capo sq. CLAUDIO SKILAN
(Trieste) 34126 TRIESTE - V. Ricci, 7 - tf. (040) ab. 74.88.83
lav. 81.53.81
V. C. sq. STELIO CHIAMA
34139 TRIESTE - V. Nathan, 6 - tf. (040) ab. 73.47.83

- 2° Squadra - Capo sq. MARCELLO TOME'
(Trieste) 34148 TRIESTE - V. Smareglia, 14 - tf. (040) 82.12.54
V. C. sq. ANGELO ZORN
34132 TRIESTE - V. Udine, 12 - tf. (040) 41.73.28
- 3° Squadra - Capo sq. RENZO MORO
(Udine) 33100 UDINE - V. Gemona, 31 - tf. (0432) ab. 52.6.81
lav. 23.4.49
V. C. sq. DARIO ERSETTI
33100 UDINE - V. Valcellina - tf. (0432) ab. 61.7.15
lav. 54.3.00
- 4° Squadra - Capo sq. ENNIO TURUS
(Gorizia) 34170 GORIZIA - V. Tominz, 18 - tf. (0481) ab.
lav. 81.8.51
V. C. sq. MAURIZIO TAVAGNUTTI
34170 GORIZIA - Via Pola, 15 - tf.

3° GRUPPO - zona territoriale EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA

- Capo gruppo - AURELIO PAVANELLO
40133 BOLOGNA - Via R. Grieco, 9 - tf. (051) ab. 43.64.89
lav. 40.20.10
- V. Capo gr. - GIOVANNI LEONCAVALLO
48018 FAENZA - V. Calligarie, 6 - tf. (0546) ab. 28.2.24
lav. 22.5.91
- Squadra di Bologna - Capo sq. PAOLO ROVERSI
40131 BOLOGNA - V. Vitt. Veneto, 24 - tf. (051) ab. 41.65.43
V. C. sq. GIORDANO CANDUCCI
40137 BOLOGNA - V. Castiglia, 41 - tf. (051) 30.33.00
- Squadra di Faenza - Capo sq. GIOVANNI LEONCAVALLO
48018 FAENZA - V. Calligarie, 6 - tf. (0546) ab. 28.2.24
lav. 22.5.91
V. C. sq. PIERPAOLO BIONDI
48018 FAENZA - Via Fadina, 12 - tf. (0546) ab. 26.4.62
lav. 28.4.26
- Squadra di Modena - Capo sq. MARIO BERTOLANI
41100 MODENA - V. Caravaggio, 42 - tf. (059) ab. 35.13.74
lav. 21.80.62
V. C. sq. ANTONIO ROSSI
41100 MODENA - Via d. Pomposa, 28 - tf. (059) ab. 23.44.489
lav. 21.80.62

Squadra di Firenze - Capo sq. FRANCO UTILI
50121 FIRENZE - V. Cimabue, 5 - tf. (055) 67.72.77
V. Colletta, 30 - tf. (055) 66.19.81
V. C. sq. VITTORIO PRELOVSEK
50019 SESTO F.no - V. 14 luglio 30/A - tf. (055) 44.30.94

Squadra di Lucca - Capo sq. MARCELLO PESI
55010 PICCIORANA (LU) - tf. (0583) ab. 48.5.19 lav. 54.0.15
V. C. sq. GIULIO BERNACCHI
55100 LUCCA - V. Catalani, 2 (S. Anna) - tf. (0583)
ab. 51.8.31

4° GRUPPO - zona territoriale MARCHE, UMBRIA SETT.LE (prov. Perugia)

Capo gruppo - DESIDERIO DOTTORI
60035 JESI - V. Capponi, 11 - tf. (0731) ab. 52.97 lav. 21.97
32.64

V. Capo gr. - DANILO GIOVANNINI
60035 JESI - V. Lussemburgo, 6 - tf. (0731) ab. 59.55
lav. 20.81

Squadra di Jesi - Capo sq. DESIDERIO DOTTORI
60035 JESI - V. Capponi, 11 - tf. (0731) ab. 52.97
o c/o C.R.I. tf. (0731) 27.63 - lav. 21.97 - 32.64
V. C. sq. DANILO GIOVANNINI
60035 JESI - V. Lussemburgo - tf. (0731) ab. 59.55 lav. 20.81

Squadra di Fabriano - Capo sq. VALERIO LIPPERA
60044 FABRIANO - V. Ramelli, 39 - tf. (0732) ab. 21.74
lav. 26.61
V. C. sq. BRUNO STROPPA
60044 FABRIANO - V. S. Cristoforo - tf. (0732) ab. 35.66

Squadra di Perugia - Capo sq. FRANCESCO SALVATORI
06100 PERUGIA - Via S. Andrea, 1 - tf. (075)
V. C. sq. GIANCARLO CALOGERO VIVIANI
06070 SAN MARCO (PG) 132 - tf. (075) ab. 55.2.91
o c/o C.R.I. tf. (075) 55.1.55

Squadra di Urbino - Capo sq. ALESSANDRO VAMPA
61014 VILLAGRANDE DI MONTECOPIOLO (PS)
tf. (0722) 78.1.33
V. C. sq. DIOMIRO MANCINI
61033 FERMIGNANO (PS) - tf. (0722) 54.1.57

5° GRUPPO - zona territoriale LAZIO, UMBRIA MERID.LE (prov. Terni), ITALIA MERID.LE E INSULARE

- Capo gruppo - VITTORIO CASTELLANI
00147 ROMA - Via A. Leonori, 11 - tf. (06) ab. 54.02.270
lav. 94.11.97
- V. Capo gr. - FABIO GATTONE
00162 ROMA - Via L. Ungarelli, 18 - tf. (06) 83.94.563
- 1ª Squadra - Capo sq. RENATO TESTA
(Roma) 00195 ROMA - Largo Don Morosini, 1/a - tf.
V. C. sq. FRANCO CHIARANTINI
00146 ROMA - V. Melloni, 10 - tf. (06) 55.82.518
- 2ª Squadra - Capo sq. SANDRO DE ANGELIS
(Roma) 00199 ROMA - V. Anapo, 32 - tf.
V. C. sq. LUCIANO CORTI
00167 ROMA - V.le di Valle Aurelia, 128 - tf. 63.78.338
- 3ª Squadra - Capo sq. MASSIMO MONACI
(Roma) 00153 ROMA - V. Portuense, 96/D - tf. (06) ab. 58.10.240
V. C. sq. PAOLO ADAMI
00187 ROMA - V. Margutta, 39 - tf. (06) ab. 63.52.20
lav. 67.55.92 - 68.62.22
- Squadra di Terni - Capo sq. BORIS MOSCHOWITZ
05100 TERNI - V. Pascoli, 1 - tf. (074) 39.2.85
V. C. sq. GIANNI LONGHI
05100 TERNI - Piazza d. Mercato Nuovo, 44 - tf. (0744)
52.4.14

6° GRUPPO - zona territoriale VENEZIA EUGANEA, TRENTINO-ALTO ADIGE

- Capo gruppo - LUIGI CASTELLANI
37100 VERONA - Via I. Montemezzi, 9 - tf. (045) 37.5.28
- V. Capo gr. - LUCIANO BONI
37100 VERONA - V. Redipuglia, 7 - tf. (045) ab. 50.19.87
lav. 50.04.22
- Squadra di Verona - Capo sq. GIANFRANCO CAMON
37100 VERONA - Via Sarca, 11 - tf. (045) 50.55.05
V. C. sq. GIULIO FORLANI
37100 VERONA - Via F. Catarinetti, 2/B - tf. (045) 50.70.09
- Squadra di Vicenza - Capo sq. LEONARDO BUSELLATO
36015 SCHIO (VI) - Via Sette Comuni, 9 - tf. (0445) 22.7.83
V. C. sq. PAOLO MIETTO
36100 VICENZA - V. Giardino, 18 - tf. (0444) 28.8.77

SPELEOLOGI,

mantenete costanti contatti con i volontari del soccorso.

Nel caso di necessità telefonate ai numeri telefonici sopra indicati.

Varie

LA SPELEOLOGIA E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

La Commissione per la Geografia Fisica e la Geomorfologia si suddivide in varie sezioni una delle quali, denominata « Carsismo e Speleologia », è affidata al prof. Giuseppe Nangeroni, Socio e Consigliere della S.S.I.

È probabilmente la prima volta che la parola « speleologia » appare nel titolo di una commissione del C.N.R. ed il merito di questo va indubbiamente al prof. Nangeroni al quale va anche tutta la riconoscenza degli speleologi italiani per il suo essenziale contributo nel reinserimento delle ricerche speleologiche tra le attività finanziate dal C.N.R. attraverso contratti.

L'INTERNATIONAL JOURNAL OF SPELEOLOGY RIPRENDE LA PUBBLICAZIONE

Questa interessante pubblicazione era stata sospesa da qualche anno. È uscito in questi giorni la parte 3 e 4 del III volume (1967-1971), per tipi di un nuovo editore.

Attualmente tutte le richieste riguardanti abbonamenti e numeri arretrati devono essere indirizzate a:

SWETS & ZEITLINGER N.V.

Publishing Department - 347 B, Heereweg - LISSE (Olanda)

RICERCHE SULLA REATTIVITA' ALLA ISTOPLASMINA DI SPELEOLOGI ITALIANI

L'istoplasmosi, malattia causata da un micete, *Histoplasma capsulatum*, può presentarsi nell'uomo e negli animali con aspetti clinici diversi. Si manifesta soprattutto con una sintomatologia di tipo influenzale ad evoluzione benigna, o, più raramente, con forme evolutive, sia polmonari che disseminate, talora molto gravi.

Il contatto dell'organismo con il micete è svelato, anche molto tempo dopo la guarigione clinica, da una più o meno spiccata reattività cutanea alla prova dell'istoplasmina, sostanza antigene estratta da colture di *H. capsulatum*.

Il micete si trova in natura associato con habitat di pipistrelli e di uccelli; nei paesi dove esso è frequente, viene spesso isolato da guano prelevato in grotte, da pipistrelli e da depositi di feci di uccelli. In Europa è stato dimostrato che la micosi è presente, ma rara, ed è stata studiata soprattutto in Emilia; nostre ricerche in corso da circa 15 anni ci hanno permesso di evidenziare il micete in uomini, animali e terreni di pollai (vedasi G. Sotgiu, A. Mantovani e A. Mazzoni: *Histoplasmosis in Europe ... Mycopathologia et Mycologia Applicata*, vol. 41, pag. 53-74, 1970). Non siamo invece riusciti fino ad ora ad isolarlo da campioni di habitat da grotte e da pipistrelli di grotte del Bolognese, ottenuti grazie alla collaborazione dell'Unione Speleologica Bolognese.

In Italia, sono state eseguite sinora 33 indagini, per un numero complessivo di 11562 persone esaminate per individuare le percentuali di soggetti istoplasmino-positivi in vari tipi di popolazione.

Di queste, 12 ricerche per complessivi 3547 soggetti hanno fornito esito negativo; 6 ricerche per 3438 soggetti hanno fornito una positività inferiore ad 1%; 5 ricerche per 2520 soggetti hanno fornito positività tra 1 e 2,9%; 2 ricerche per 253 soggetti hanno fornito positività tra 3 e 5,9%; 3 ricerche per 1468 soggetti hanno fornito positività tra 6 e 10%; 5 ricerche per 231 soggetti hanno fornito positività tra 19 e 33%.

Nessuna ricerca è stata eseguita, almeno per quanto sappiamo, su speleologi, né in Italia né in altri paesi europei.

Ci è sembrato pertanto interessante saggiare la reattività all'istoplasmina di speleologi, in considerazione della loro esposizione in ambienti considerati potenzialmente contaminati, per avere un eventuale indice della capacità infettante degli ambienti stessi.

Sono stati esaminati 71 speleologi, che hanno svolto la loro attività in diverse regioni d'Italia mediante inoculazione intradermica di 0,1 cc. di istoplasmina 1/100 U.S.P.H.S. Di questi, 8 sono risultati positivi.

I risultati ottenuti non ci sembrano, almeno per il momento, sufficienti ad affermare una particolare capacità infettante dell'ambiente grotte.

Prof. ALDO MAZZONI
*Istituto di Clinica Medica Generale
e Terapia Medica dell'Università
di Bologna*

Dott. LUIGI MORGANTI
*Istituto di Malattie Infettive,
Profilassi e Polizia Veterinaria
dell'Università di Bologna*

LABORATORIO SOTTERRANEO ALLA GROTTA DI BOSSEA

Il laboratorio sotterraneo della grotta di Bossea è stato installato negli anni 1969/1970 in funzione di base o di punto di appoggio per le ricerche biospeleologiche e meteoroclimatiche allora condotte dal nostro Gruppo e per altre di eventuale futura attuazione.

A tal uopo si è provveduto a dotarlo progressivamente di tutte le installazioni di base atte a consentirne un'ampia versatilità di utilizzazione.

È stato collocato in una saletta laterale del ramo inferiore della grotta, facilmente accessibile ma lontana dal percorso dei visitatori e sufficientemente isolata dai rumori e dalle innaturali variazioni di illuminazione e di temperatura che caratterizzano la cavità nel periodo d'apertura al pubblico.

L'ambiente ha ampiezza sufficiente ad accogliere comodamente le attuali installazioni ed altre che si rendessero necessarie in futuro. È adorno di numerose e grandi concrezioni. La sua prima parte è ben asciutta ed esente da stillicidio; questo è invece presente in ogni stagione, con intensità variabile, nella parte più interna in cui alimenta alcuni laghetti perenni.

In questa saletta, usufruendo per lo più degli appoggi ed appigli naturali forniti dalla morfologia ambientale e senza arrecare praticamente alcun danno alle belle concrezioni calcitiche, sono stati attuati i seguenti lavori di adattamento e messe in opera le seguenti installazioni:

- la sistemazione ed il consolidamento del suolo in parte argilloso con il drenaggio dell'acqua di percolazione e la parziale pavimentazione con piastrelloni;
- l'oscuramento assoluto dell'ambiente, tramite teli di plastica opaca, nei confronti dell'illuminazione artificiale della grotta filtrante attraverso alcune aperture, realizzato in modo da non alterare sensibilmente le preesistenti condizioni di ventilazione;
- un impianto elettrico autonomo per l'illuminazione ed altri impieghi, allacciato alla cabina esterna con una linea apposita di oltre 300 metri di lunghezza, che permette di disporre di corrente in qualsiasi momento, indipendentemente dal funzionamento dell'impianto della grotta;

- una condotta idrica che captando a monte l'acqua del fiume che percorre la cavità giunge ad alimentare con un percorso di circa 350 metri due serbatoi di plastica sovrastanti il lavandino del laboratorio; una derivazione consente di aumentare, se necessario, il livello dei laghetti interni in tempi di magra;
- vari banchi di lavoro costituiti da lastre di marmo collocate su punti d'appoggio naturalmente forniti dalle concrezioni, con l'aggiunta talvolta di qualche « colonna » artificiale;
- alcuni armadietti di servizio in ferro smaltato ed in materiale plastico (rivelatisi in seguito, questi ultimi, i meno resistenti all'umidità ambientale).

Contemporaneamente venivano messe in opera le particolari installazioni necessarie per le ricerche in atto:

- due terrari per la custodia della fauna cavernicola terrestre, rispettivamente di circa mezzo metro quadrato e di oltre un metro quadrato d'area, con pareti di vetro di 40 cm. di altezza direttamente infisse e cementate su di un fondo terroso precedentemente preparato. I terrari possono essere completamente chiusi superiormente con una rete di nylon a maglia fina, atta ad impedire l'uscita degli animali di maggiori dimensioni; contenitori più piccoli sono in essi accolti per una più sicura custodia della fauna di minima grandezza;
- l'adattamento a vasche per la fauna acquatica di tre dei succitati laghetti: uno più piccolo (m. 2 x 1 circa) profondo al massimo una decina di centimetri e due maggiori (m. 4 x 1,50 circa) dove l'acqua può raggiungere anche il mezzo metro d'altezza; il livello di questi ultimi, contigui e separati da un diaframma di concrezionamento, è stato stabilizzato tramite un sifone onde evitarne un eccessivo innalzamento ed una conseguente commistione delle acque nei periodi di più abbondante stillicidio;
- due vasche di vetro a circolazione d'acqua continua per la custodia delle specie acquatiche più minute, atte anche a facilitarne una più pronta reperibilità;
- una micoteca, costituita da un grande armadio in lamiera smaltata, destinata ad accogliere le colture delle specie fungine precedentemente isolate nel laboratorio esterno nell'ambito della ricerca sugli eumiceti cavernicoli condotta dal nostro Gruppo;
- l'attrezzatura è stata infine completata da un becco Bunsen e da una lampada d'emergenza alimentati a gas liquido, da alcuni termometri di precisione per il rilievo delle temperature dell'aria e dell'acqua, da una elementare vetreria chimica e da una dotazione di contenitori sterili e meno per i prelievi dei reperti.

Va rilevato a questo proposito come l'intera Bossea sia divenuta un po' la nostra grotta laboratorio. Ciò in rapporto non solo alla presenza della stazione scientifica, ma al suo grande sviluppo (circa 2 km.) ed alla sua varietà di condizioni ambientali; nonché all'assai considerevole pregio di essere accessibile nella sua vasta parte non attrezzata per la visita turistica soltanto al nostro ed, eccezionalmente, a pochi altri responsabili Gruppi Speleologici.

La cavità è continuamente oggetto delle nostre ricerche ed in essa sono avvenute alcune fra le più interessanti scoperte di nuove specie cavernicole compiute dal nostro Gruppo.

Al momento attuale, interrotto, si spera temporaneamente, per insufficienza di mezzi a disposizione, lo studio meteoroclimatico della cavità, fa capo al laboratorio un'attiva ricerca nei campi botanico e faunistico interessante questa e numerose altre grotte.

Nel primo l'iniziale interessamento indirizzato verso i miceti si è esteso a tutta la gamma della flora cavernicola macro e microscopica, troglossena e troglifila. Un notevole campo di indagine è offerto in proposito a Bossea dalla molteplicità di forme di vita vegetale inferiore (felci, muschi, alghe) di cui l'illuminazione periodica della grotta ha consentito un rigoglioso sviluppo in prossimità delle fonti luminose.

La micoteca ospita attualmente un centinaio di diverse specie di microceti prelevati in varie grotte. Le colture allo stato puro sono conservate in tubi od in scatole di Petri e protette con particolari accorgimenti dal forte pericolo di inquinamento presentato dall'ambiente cavernicolo; il quale offre d'altro canto, per le sue caratteristiche climatiche, condizioni ottimali per una lunga conservazione in vita delle colonie fungine, evitando il ricorso a frequenti operazioni di trapianto sempre lunghe e laboriose, e consente l'osservazione del loro sviluppo e della loro evoluzione nell'ambiente d'origine.

Fra le specie qui raccolte si annoverano vari Ficomiceti, rappresentanti fra l'altro dai generi *Mucor*, *Rhizopus*, *Mortierella*, moltissimi ascomiceti rappresentati soprattutto dai generi *Aspergillus*, *Penicillium*, *Saccharomyces*, e numerosissimi Deuteromiceti fra cui i generi *Cladosporium*, *Cephalosporium*, *Geotrichum*, *Candida*. Parecchi altri ceppi appartenenti per lo più ai Deuteromiceti non hanno finora potuto essere identificati.

La ricerca faunistica ha dato modo di radunare nei terrari e nelle vasche un considerevole numero di esemplari, alcuni dei quali costituiscono nuove scoperte assolute.

Sono attualmente ospitate nel laboratorio le specie riportate nel seguente specchietto:

COLEOPTERA	Sphodropsis ghiliani Schaum. (adulti e larve) Parabatyscia dematteisi Ronch e Pavan (adulti e larve) (ex Grotta delle Fornaci)
CROSTACEI ISOPODI	Trichoniscus voltai Arc. Buddelundiella zimmeri Verh. Asellus franciscocoli Arc.
CROSTACEI AMFIPODI	Niphargus (gruppo spetiae-romuleus) Niphargus (sp?) (specie probab. nuova allo studio del dr. Vigna dell'Università di Roma)
DIPLOPODI	Polydesmus troglobius Latz. (adulti e larve) Anthroerposoma sanfilippo Manfr. (subspecies nova? allo studio di K. Strasser - Trieste)
CHILOPODI	(Lithobius scotophilus Latz. indeterminati)
PLATELMINTI	Dendrocoelum sp. (specie probab. nuova allo studio del Prof. M. Benazzi - Università di Pisa)
AMPHIBIA	Hydromantes italicus Dunn (subspecies? - ex Grotta dello Spelerpes, allo studio di S. Bruno (Roma).

Per ciascuna delle specie suddette sono ospitati nei box piú individui. Ciò permette di disporre in ogni momento di esemplari per le necessità di studio che si possono presentare da parte nostra o di terzi (riceviamo con una certa frequenza richieste in questo senso da specialisti italiani ed esteri). E' possibile inoltre effettuare osservazioni sulle abitudini e sulla riproduzione delle varie specie, controllata tramite periodici censimenti. Abbiamo avuto modo, fra l'altro, di accertare l'avvenuta riproduzione della *Parabatyscia dematteisi*, originaria ed esclusiva della Grotta delle Fornaci di Rossana e di due grotticelle vicine; alcuni esemplari di essa, custoditi in un contenitore di plastica con fondo terroso di 20 x 5 cm. hanno abbondantemente proliferato. Si tratta, per quanto ci consta, del primo caso accertato di riproduzione in cattività di questo coleottero.

Di riscontro abbiamo potuto, ad esempio, constatare come gli *Hydromantes* ospitati in uno dei terrari non riescano a proliferare e si estinguano in un tempo relativamente breve, a cominciare dagli individui piú giovani. Evidentemente questi anfibi che vivono di caccia non hanno potuto trovare nell'ambito della loro recinzione spazio sufficiente e cibo adatto, nonostante la nostra ripetuta immissione nel loro box di prede di vario genere.

A conclusione di queste note va rilevato come l'allestimento del laboratorio sia stato realizzato con una spesa molto contenuta (poche decine di migliaia di lire). Ciò è stato possibile grazie all'abbondante impiego di materiali di recupero di vario genere e provenienza ed all'ingegnoso impegno dei soci del Gruppo che non hanno risparmiato le loro energie nel corso delle 15 uscite dedicate all'installazione della nostra stazione scientifica.

Guido Peano

LA SPEDIZIONE SPELEOLOGICA GRECIA 1971

Il 29 e 30 agosto il prof. Bertolani, il dr. Rossi, la prof. Bertolani Marchetti ed altri hanno partecipato, unici rappresentanti italiani e quali delegati della S.S.I., al II Convegno Internazionale di Speleologia in Grecia che aveva luogo ad Atene. In tale occasione hanno presentato uno studio sulla grotta archeologica della Gaibola (Bologna).

In precedenza il gruppo, costituito da venti speleologi, ha individuato, esplorato, studiato e rilevato 28 grotte intorno al lago Copaide nell'ambito di una spedizione in Grecia organizzata dal Gruppo Speleologico Marchigiano e dal Comitato Scientifico E. Malvolti di Modena.

La maggiore cavità visitata, indicata col nome di Megali Spilea » (Grotta grande) raggiunge uno sviluppo di oltre un chilometro ed è riccamente concrezionata.

In un salone sono presenti miriadi di pipistrelli, tutta la cavità è ricca di fauna. In altre parti della grotta, sono stati rinvenuti resti di muretti a secco, frammenti di lucernine di terracotta. Altri ritrovamenti archeologici si sono avuti in varie cavità. La scoperta di maggior interesse è stata effettuata nella grotta contrassegnata con la sigla S 18 in cui sono venuti alla luce ceramiche neolitiche, statuette di terracotta rappresentanti figure maschili e femminili, talvolta con evidente impronta fallica. Inoltre sono venuti alla luce vasi sferici a collo corto e di media grandezza, di ceramica verniciata e decorata intorno all'imboccatura. Tutto il materiale archeologico è stato consegnato al Museo di Tebe dove il Direttore, Prof. Spiropulos ha definito i reperti neolitici avvicinando le statuette, mai trovate fino ad ora in Beozia, a quelle della civiltà tessalica.

Le osservazioni sono state corredate da campionature petrografiche, ricerche fitogeografiche e palinologiche. Sono stati eseguiti carotaggi a campionatura continua nei sedimenti intercalati da torbe dell'antico lago Copaide ed ai margini del sottostante lago Iliki. Si sono tracciati rilievi topografici ed è stata riportata una vasta documentazione fotografica.

Ora il materiale raccolto, riordinato e preparato, è passato agli studi di laboratorio: occorreranno mesi di ricerca, ma è certo che quanto è stato fatto sul terreno è una sicura premessa per un buon esito dell'intero lavoro di carattere speleo-ecologico.

LA SPEDIZIONE INTERNAZIONALE « 50 KM. BAJO TIERRA »

Un gruppo di speleologi italiani è stato invitato dagli organizzatori della spedizione tramite la S.S.I. ed ha partecipato al rilevamento di nuove gallerie nel complesso carsico di Ojo Guareña.

Esso risulta essere uno dei più vasti del mondo come sviluppo planimetrico e senz'altro il più interessante per tutti quei ritrovamenti archeologici e paleontologici che vi si stanno verificando. Tra gli ultimi in ordine di tempo citiamo ad esempio quelli del 1968: una serie di graffiti e pitture che adornano le pareti di una galleria sviluppatasi per oltre 1500 metri dall'ingresso.

Nel complesso sistema sotterraneo sono oggi conosciuti decine di « templi preistorici », vale a dire gallerie o diramazioni con frequenti raffigurazioni parietali, in particolare di cervi, cavalli, elefanti. Di notevole interesse alcune chiare raffigurazioni di « stregoni » e una grande scultura di bisonte « frecciato » sul collo.

Queste opere sono datate da una commissione di studiosi del « Museo dell'Uomo di Parigi » intorno ai 10.000 anni (Paleolitico).

Occorre sottolineare che la tipologia di tutti questi reperti risulta estremamente originale, diversificandosi da tutto il contesto dell'arte franco-cantabrica delle pur vicine e notissime grotte del « Castillo » e di Altamira.

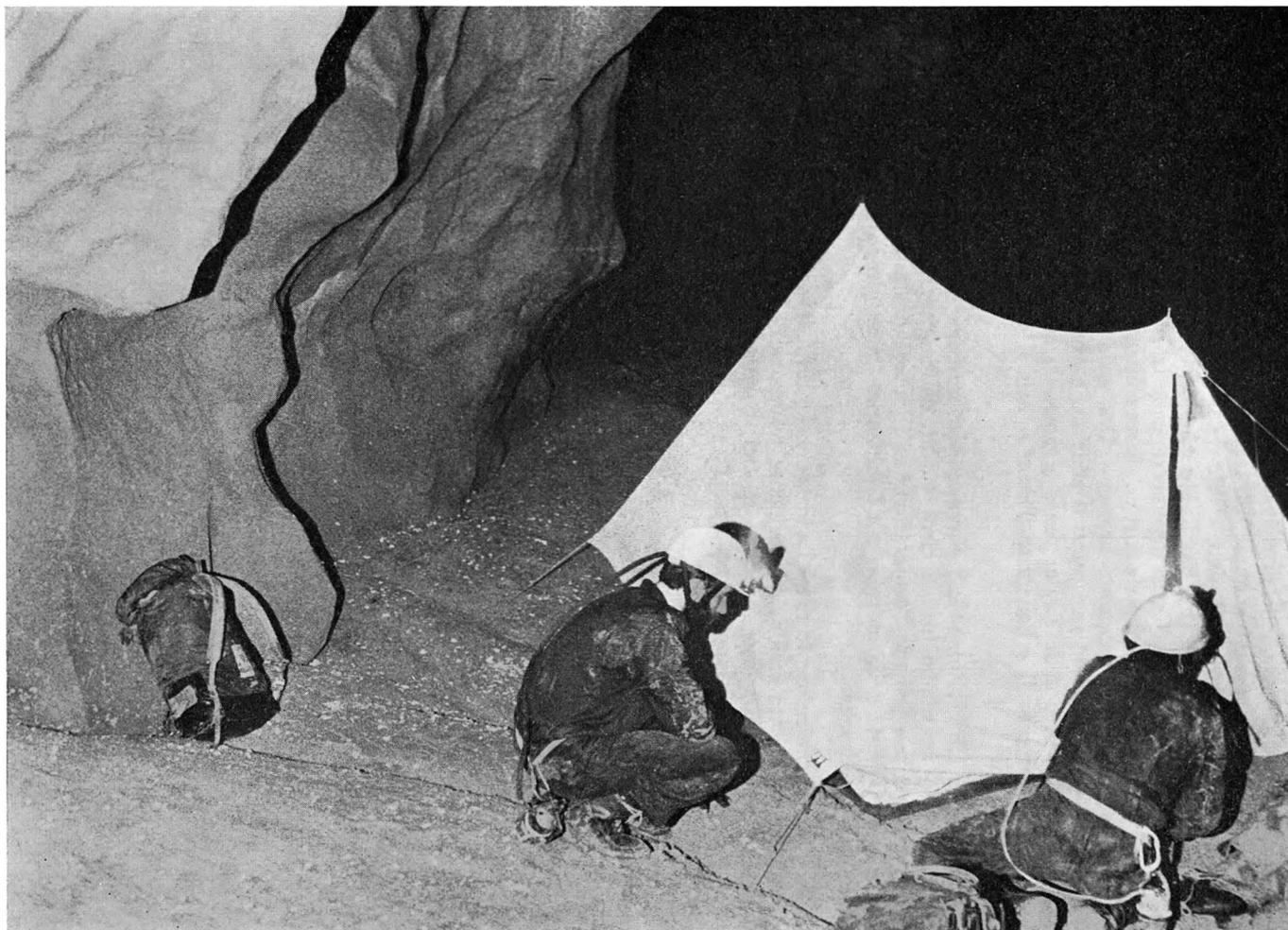
Una serie di gallerie a 8 Km. dall'ingresso conservano inoltre nel suolo fangoso le nette impronte di « visitatori » paleolitici, uomini e bambini che hanno percorso (provenendo con ogni probabilità da un ingresso oggi occluso) un gran tratto di cavità, peraltro spoglia di ogni raffigurazione od altra opera umana.

Nel mese di agosto di questo anno il « Servicio investigaciones de la diputacion provincial de Burgos » ha organizzato una spedizione internazionale ad Ojo Guareña, denominata « 50 Km. bajo tierra ».

A tale spedizione erano stati invitati, oltre a nove gruppi spagnoli, speleologi e studiosi di sette paesi europei; l'Italia era l'unica nazione, a prescindere dalla Spagna, con due squadre: una di Trieste, della Sezione geospeleologica della Società Adriatica di Scienze, che già nel 1958 aveva preso parte ad una precedente esplorazione di Ojo Guareña, ed una formata da speleologi del Gruppo URR I di Roma e del Gruppo Speleologico Lucchese.

Lo scopo di questa riunione internazionale era quello di completare il rilevamento topografico del complesso sotterraneo che fino a quel momento contava 36 Km. di gallerie, in modo da raggiungere il traguardo dei 50 Km. auspicati.

Divise in più campi interni, le varie squadre hanno effettuato il rilevamento di gallerie mai esplorate o hanno rifatto le misurazioni in altre i cui dati risultavano difettosi; sono state pure scoperte altre diramazioni, specialmente ai livelli più bassi della grotta.



L'allestimento di una tenda in uno dei campi base interni installati per consentire una ininterrotta permanenza nella cavità. In questi campi, al termine di ogni periodo operativo, si procedeva direttamente all'elaborazione e alla stesura dei rilievi.

La squadra della Sezione Geospeleologica della Società Adriatica di Scienze di Trieste, lavorava nel ramo denominato « de los huesos », nel quale si penetra tramite un pozzo artificiale di circa 35 metri, nella zona di S. Bernabè. Compito della squadra triestina era quello di rilevare un ramo mai esplorato, che successivamente risultò svilupparsi per quasi 700 metri. La squadra di Trieste ha inoltre rilevato assieme ad Aurelio Rubio, « Jefe de la expedicion », un labirinto di gallerie scoperto dalla equipe di Elias Rubio Marcos, aprentesi lateralmente alla galleria « de la Esperanza ». Quest'insieme di gallerie sviluppantesi per più di 1000 metri è stata battezzata, quale cortese riconoscimento al lavoro svolto dalla squadra della Adriatica, « Labirinto Trieste ». Una serie di diaclasi sviluppantesi in direzione N-S interseca in vari punti il labirinto e presumibilmente raggiunge l'attuale livello di base delle acque; causa la notevole quantità d'acqua interessante a quel momento il « Labirinto Trieste » non si è però potuti scendere per dette diaclasi.

La squadra URRI Roma-G. S. Lucchese ha trascorso l'intero periodo dell'esplorazione in un campo base a circa 4 Km. dall'ingresso « Palomera ». Da qui ha portato a compimento l'esplorazione ed il rilievo dei rami « Galleria del Telefono », « Galleria della morte » e « Labirinto », quest'ultimo in particolare di una certa complessità.

Notevole il rinvenimento nel « Labirinto » dei resti di uomo preistorico con in particolare la calotta cranica con evidente trapanazione del parietale, calotta attualmente allo studio. Altri numerosi reperti di cervo, ursus speleo etc. sono stati ammonticchiati (!) lungo il percorso di una spedizione più propriamente paleontologica.

Nonostante il buon lavoro svolto dalla spedizione, l'esplorazione di Ojo Guareña lungi dal potersi ritenere conclusa e non è azzardato postulare la presenza di almeno altri 20-30 Km. di grotta.

Quando si tenga presente inoltre che le necessarie ricerche archeologiche, paleontologiche e biologiche sono, di fronte alla enorme quantità di reperti, praticamente ancora al livello dell'osservazione e della raccolta degli elementi più evidenti, pare ampiamente giustificato ritenere che il complesso di Ojo Guareña impegnerà per decine e decine d'anni gli speleologi Spagnoli e di tutto il mondo.

Vogliamo infine chiudere queste brevi note ringraziando i colleghi Spagnoli per la calda ospitalità con cui siamo stati accolti e per l'ottima organizzazione di tutta la complessa spedizione.

URRI-SASN-GSL



In una vasta galleria ad alcuni chilometri dall'ingresso l'emozionante testimonianza dell'antico uomo preistorico, il suolo, ancora plastico, conserva intatte le orme dei piedi che non hanno mai usato calzature. In primo piano alcune orme mostrano la traccia dei calchi eseguiti.

LA BIBLIOTECA SALVATORE DELL'OCA a PAVIA

Poiché si è notata una certa mancanza di informazioni sulla biblioteca speleologica Salvatore dell'Oca, situata presso l'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di via Taramelli 24, Pavia, si ritiene utile diffondere le presenti notizie tratte da colloqui con i diretti interessati e cioè il rag. S. Dell'Oca ed il prof. M. Pavan.

La biblioteca di proprietà di Dell'Oca (che, come è noto, costituisce la maggiore raccolta di opere speleologiche esistente in Italia ed è tra le prime del mondo per numero di volumi e collezioni di periodici) venne trasferita presso il suddetto Istituto diretto dal prof. Pavan con un contratto di cessione d'uso all'Università di Pavia.

L'Istituto non può effettuare il servizio di prestito a domicilio a causa dell'ingente onere personale che ne deriverebbe, a parte il problema di ottenere le rese in tempo ragionevole.

La consultazione in loco è invece libera a tutti nei limiti delle consuetudini dell'Istituto.

Eventuali donazioni di opere speleologiche possono essere accettate purché non implicino obblighi od impegni da parte della biblioteca stessa.

A. Cigna

RICONOSCIMENTI a F. ANELLI ed a S. DELL'OCA

Nello scorso gennaio 1972, nel corso di una cerimonia che si è svolta nella natia Lodi, l'Amministrazione Provinciale di Milano ha offerto una targa d'oro al prof. Franco Anelli, direttore delle Grotte di Castellana. Si è reso così omaggio e a tanti anni di attività del prof. Anelli ed ai suoi brillanti successi.

Il 5 Luglio 1970 è stata consegnata al Sig. Dell'Oca una targa in oro a ricordo dei venti anni di attività della Rassegna Speleologica Italiana.

La targa, assieme ad alcuni libri, è stata offerta a Dell'Oca da un certo numero di speleologi e da Gruppi che hanno inteso rendere un doveroso omaggio all'attività ininterrotta ed altamente disinteressata di Rassegna Speleologica Italiana e del Suo direttore.

L'IMPIEGO DI RADIONUCLIDI NELLE RICERCHE IDROLOGICHE

Secondo la legislazione vigente in Italia, se l'immissione di radionuclidi nel corso d'acqua da studiare non può essere inclusa nella cosiddetta « formula di scarico » di un impianto nucleare, si applica il Decreto Ministeriale 14 luglio 1970 che prevede l'esenzione da richiesta di autorizzazione purché le attività da scarico non superino le quantità totali previste nell'art. 6, comma 1 (riferentesi a sua volta al Decreto del Presidente della Repubblica n. 1303 del 5 dicembre 1969) e, contemporaneamente, la concentrazione nel corso d'acqua non superi le concentrazioni massime ammissibili previste dal Decreto del Ministero del Lavoro e la Previdenza Sociale del 6 giugno 1968.

Per facilitare la preparazione di esperienze con radionuclidi, si sono riportati, nella tabella che segue, i valori desunti dalle leggi sopra citate per i radionuclidi più comunemente adoperati nelle ricerche idrologiche.

Radionuclide	Quantità totale massima scaricabile (microcurie)	Concentrazione massima ammissibile (microcurie/cm ³)
H 3	100	$3 \cdot 10^{-2}$
Na 24	10	$3 \cdot 10^{-4}$
P 32	10	$2 \cdot 10^{-4}$
S 35	10	$6 \cdot 10^{-4}$
Sc 46	1	$4 \cdot 10^{-4}$
Cr 51	10	$2 \cdot 10^{-2}$
Co 60	1	$3 \cdot 10^{-4}$
Zn 65	10	$1 \cdot 10^{-3}$
Br 82	10	$4 \cdot 10^{-4}$
Rb 86	10	$2 \cdot 10^{-4}$
Sr 85	10	$1 \cdot 10^{-3}$
Sr 90	1	$4 \cdot 10^{-6}$
Ru 106	1	$1 \cdot 10^{-4}$
I 131	1	$1 \cdot 10^{-5}$
Cs 137	1	$2 \cdot 10^{-4}$
Au 196	10	$1 \cdot 10^{-3}$
Am 241	0,1	$4 \cdot 10^{-5}$

Se le attività da scaricare dovessero superare uno dei limiti sopra indicati si deve invece applicare il Decreto del Presidente della Repubblica n. 185 del 13 febbraio 1964 che richiede un'autorizzazione preventiva allo scarico concessa dal Prefetto su parere favorevole del Medico Provinciale. Occorre aggiungere che in quest'ultimo caso i tempi tecnici per la concessione dell'autorizzazione possono essere molto lunghi.

Per quanto riguarda la scelta del radionuclide da impiegare occorre considerare in dettaglio le caratteristiche del caso da studiare. In generale si è osservato che gli anioni sono assorbiti meno dei cationi. Composti con Br 82, I 131 e Cr 51 (quest'ultimo complessato con EDTA) hanno dato buoni risultati. Anche il Na 24 si è dimostrato soddisfacente dal momento che il Na stabile contenuto normalmente nelle acque dei fiumi riduce sensibilmente le perdite per adsorbimento.

Ovviamente quest'ultimo inconveniente è completamente superato quando si impieghi il H 3 sotto forma di acqua triziata. La difficoltà di misura delle radiazioni beta emesse dal H 3 lo rendono tuttavia di difficile impiego quando non si disponga di un'adatta attrezzatura per il conteggio. Risulta comunque impossibile la misura in sito.

Sono preferibili, per questo scopo, i radionuclidi emettitori gamma come quelli prima citati.

A. Cigna

I Soci della S.S.I.
Indirizzi

CONSIGLIO DIRETTIVO 1970-1972

Presidente: prof. ARRIGO A. CIGNA
Viale Medaglie d'Oro, 285
00136 ROMA (tel. ab. 343195; uff. 4698)

V. Presidente: prof. FRANCO ANELLI
Parallela G. Petroni, 2° tratto, 13 A
70124 BARI (tel. 410525)

Segretario: dr. SERGIO MACCIO'
Via A. Gramsci, 11
60035 JESI (AN) (tel. ab. 4080; uff. 4211)

Tesoriere: sig. EDOARDO ALTARA
Via Saragozza, 143
40135 BOLOGNA (tel. 423936)

Consigliere: sig. LODOVICO CLO'
Piazza Carducci, 4
40125 BOLOGNA (tel. ab. 306828; uff. 828119)

----- o -----

Consiglieri: sig. GIULIO BADINI
Via Angelo Bisi, 34
40152 MILANO (tel. ab. 4562633; uff. 9289536/203)
sig. CARLO FINOCCHIARO
Via Bellosguardo, 23
34123 TRIESTE (tel. ab. 759020)
prof. WALTER MAUCCI
Via Fabio Severo, 39
34133 TRIESTE (tel. ab. 91764)
prof. GIUSEPPE NANGERONI
Via A. Manunzio, 15
40124 MILANO (tel. ab. 652446)
dr. GIORGIO PASQUINI
Via Bensa, 1
16124 GENOVA (tel. uff. 280032)
sig. TITO SAMORE'
Piazza G. De Agostini, 1
20146 MILANO (tel. ab. 434306)
prof. D. PIETRO SCOTTI
Via C. Balbi, 5
16126 GENOVA (tel. uff. 206851)
dr. FRANCO UTILI
Via Cimabue, 5
40121 FIRENZE (tel. ab. 677277)

Sindaci: avv. MARTINO ALMINI
Centro Resid. Parco Lambro, 7
20090 SEGRATE (Milano) (tel. ab. 2133612; uff. 230739)

prof. CARLO CLERICI
Via Mattie, 7
10139 TORINO (tel. 744301)

prof. RENATO GRILLETTO
Via S. Felice, 55
10025 PINO TORINESE (Torino) (tel. ab. 841071)

INCARICHI E COMMISSIONI

- | | |
|---|--|
| — Rappresentanza S.S.I. in sostituzione del presidente: | W. Maucci |
| — Stampa, biblioteca ed assicurazione: | L. Clò |
| — Corsi di speleologia: | S. Macciò |
| — Catasto delle grotte: | A. Cigna |
| — Protezione delle grotte: | P. Scotti |
| — Casistica incidenti: | T. Samoré |
| — Coordinamento programmi ricerche scientifiche: | G. Dematteis |
| — Bibliografia (corrispondente italiano per l'Union Internationale de Spéléologie): | G. Badini |
| — Speleocronologia (corrispondente italiano per l'Union nationale de Spéléologie): | |
| — Commissione tecnica: | F. Utili
Vittorio Castellani
M. Gherbaz
G. Pasquini |

SOCI al 31 Dicembre 1971

ABEL GUSTAVO	Haus der Natur	A-5020 SALZBURG
ABRAMI GIOVANNI	Ramo Scrasellini 7/b	30175 MARGHERA (VE)
ADRIANOPOLI ADRIANO	Via A. Scaniglia 9/7	16100 GENOVA
AGAZZI GIORGIO	Cannareggio 96/E	30121 VENEZIA
AGOSTINI LUCIO	c/o G. S. « S. Marco »	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
ALBERTINI SEVERINO	Via Ascanio Grandi 46	73100 LECCE
ALLEGIANZI ALDO	Piazza Biade 12	36100 VICENZA
ALMINI Avv. MARTINO	Centro Residenziale	
	Parco Lambro n. 7	20090 SEGRATE (MI)
ALTARA EDOARDO	Via Saragozza 143	40135 BOLOGNA
ANACLERIO MARIO	Via M. D'Azeglio 3/14	16149 BOLOGNA
ANELLI Prof. FRANCO	Via Parallela Giulio	
	Petroni - 2° tratto 13/A	70124 BARI
ANTONELLI ANTONELLO	Via Appia Nuova 138	00183 ROMA
ARGIOLAS Geom. MARIO	Via Sorgono 43	09100 CAGLIARI
AZZI Prof. COSTANZA	Deleg. Spel. Veneta	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
BABINI PIERO	Via Galli n. 3	48018 FAENZA (RA)
BADIALI Geom. RENATO	Via XXV Aprile 20	60033 C/VALLE (AN)
BADINI GIULIO	Via A. Bisi 34	20152 MILANO
BAGNULO GERARDO	Piazza Cavour 5	40124 BOLOGNA
BALBIANO D'ARMENGO		
Dr. CARLO	Via Balbo 44	10124 TORINO
BALDO GIUSEPPE	Via Apiari 12	34100 TRIESTE
BALLERINI FRANCO	V. di Valtellina 41	00151 ROMA
BARDELLA GIORGIO	Via Martelli 33	40138 BOLOGNA
BARTOLI STEFANO	Str. d. Friuli 417/2	34136 TRIESTE
BARTOLO GUIDO	Via dei Donoratico 43	09100 CAGLIARI
BASILISCO FABIO	Via Palestrina 8	34133 TRIESTE
BATTILANI Rag. MARCO	Via I. da Imola 1	40133 BOLOGNA
BATTISTEL SANDRO	Via G. Carducci 2	36100 VICENZA
BAZZOLI MARIO	Deleg. Spel. Veneta	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
BECCHETTI MARIO	V. Duch.ssa Galliera 34	00151 ROMA
BENEDETTI LUCIANO	Via S. Martino 25	34142 TRIESTE
BENTINI Dr. LUCIANO	Via Bondiolo 45	48018 FAENZA (RA)
BENTIVOGLIO ARIANO	V. Valgimigli 13	48018 FAENZA (RA)
BERTI LUCIANO	Del. Spel. Veneta	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
BERTI ROBERTO	Via Ricasoli 28	50047 PRATO
BERTOLDI LEONARDO	Piazzetta Pescheria 1	37100 VERONA
BERTOLOTI GUIDO	Via Lamarmora 78	10128 TORINO
BERTUZZI ALESSANDRA	Viale Oriani 38/3	40137 BOLOGNA
BERTUZZI SIMONETTA	Viale Oriani 38/3	40137 BOLOGNA
BERTUZZI UMBERTO	Viale Oriani 38/3	40137 BOLOGNA
BIAGI GIANNI	Via Bentivoglio 8	40100 BOLOGNA
BIANCHETTI PIERLUIGI	Via della Farnesina 230	00194 ROMA
BIDELLO ALFONSO	Deleg. Spel. Veneta	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
BINDA Ing. AUGUSTO	Via IV Novembre 15	21020 BREBBIA (VA)
BIONDI PIER PAOLO	Via Fadina 12	48018 FAENZA (RA)
BOCCHINI ANDREA	Via Piccittú 17	60035 JESI (AN)
BOCCITTO MARCO	Via M. Battistini 232	00167 ROMA
BOLDORI LEONIDA	Via Barzilai 14	20146 MILANO
BOLE GUGLIELMO	Via Bonomea 110/3	34136 TRIESTE
BOLLATO Prof. LAURA	Deleg. Spel. Veneta	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA

BOLOGNINI MAURIZIO	Via Goito 39	60100 ANCONA
BOLOGNINI MAURO	Via Goito 39	60100 ANCONA
BOMPANI EDGAR	Via F. Vezzani 16/c.6	16100 RIVAROLO (GE)
BONASERA Prof. FRANCESCO	Via Gramsci 88	60035 JESI (AN)
BONCI GIORGIO	Via Valle 3	60035 JESI (AN)
BONI LUCIANO	Via Redipuglia 7	37100 VERONA
BONOMINI Arch. SANDRO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
BOREAN GIORGIO	Via Udine 25	34100 TRIESTE
BORIONI MAURIZIO	Via Gioberti 62	60044 FABRIANO (AN)
BORSIER Geom. GIORGIO	Via Scipione Annunziata 2	50136 FIRENZE
BOSCHINI Cap. LIBERO	V. Col. De Cristoforis 2	35100 PADOVA
BOSCOLO Dr. LUIGI	Staz. Idrobiolog. C.P. 101	30015 CHIOGGIA (VE)
BRASCHI GIORGIO	Via Taranto 28	74015 M. FRANCA (TA)
BROGLIO Prof. ALBERTO	Via C. Battisti 29	44100 FERRARA
BURRI EZIO	Via Quarantotti 16	66100 CHIETI
BUSATTO LUIGINA	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
BUSI CLAUDIO	Via G. Bertini 4	40127 BOLOGNA
CACHIA MAURIZIO	Via F. Donaver 27-1	16143 GENOVA
CALENDA Avv. FRANCO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
CALLERI Ing. FEDERICO	Via Borgosesia 30	10145 TORINO
CAMPONESCHI Dr. BIAGIO	Via Albano 74	00179 ROMA
CANCIAN Geom. GRAZIANO	C/so E. I° d'Este 4	44100 FERRARA
CANDOTTI PAOLO	Via Castagnato 2	34100 TRIESTE
CANTILENA STEFANO	Corso Roma 84	80046 S. GIORGIO A CREMANO (NA)
CAPOLONGO Ing. DOMENICO	Via Roma	80030 ROCCARAINOLA (NA)
CAPPA Ing. GIULIO	P.zza 8 Novembre 6	20129 MILANO
CAPPANERA GIANCARLO	Via Fanti 11	60100 ANCONA
CAPRA Dr. FELICE	Via Montani 16/5	16148 QUARTO (GE)
CARCHINI Dr. GIANMARIA	Via di Tor Vergata 85	00133 ROMA
CARGNEL LORENZO	Via XX Settembre 45	37100 VERONA
CARGNEL MARIO	Via XX Settembre 45	37100 VERONA
CASCINO SERGIO	Via Gradisca 27	50047 FIRENZE
CASTELLANI LUIGI	Via Italo Montemezzi 9	37100 VERONA
CASTELLANI PAOLO	Via del Soccorso 26	61029 URBINO (PS)
CASTELLANI Prof. VITTORIO	Via A. Leonori 113	00147 ROMA
CATTUTO Dr. Prof. CARLO	Str. S. M. della Collina 14/a	06100 PERUGIA
CERASOMMA CLAUDIO	Via Livorno 1	00100 ROMA
CHIARANTINI FRANCO	Via Melloni 10	00146 ROMA
CHIORRINI DEZI ALFREDO	Via Serrallogia 9	60044 FABRIANO (AN)
CIGNA Prof. ARRIGO	V/le Medaglie d'Oro 285	00136 ROMA
CIMINO SILVIA	Via Dandolo 54	00153 ROMA
CIMOLIN MIRELLA	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
GIOFFI COSTANTINO	Via C. Crivelli 14	60100 ANCONA
GIOFFI Prof. DORINO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
CLERICI Prof. CARLO	Via Mattie 7	10139 TORINO
CLO' LODOVICO	Piazza Carducci 4	40125 BOLOGNA
COLETTI AUGUSTO	Via Princ. Elena 49	70026 MODUGNO (BA)
COLETTI GIUSEPPE	Via S. A. in Fulmine 8	05100 TERNI
CONCI Prof. CESARE	Corso Venezia 55	20121 MILANO
COTTI GUIDO	Viale Cattaneo 4/a	LUGANO (Svizzera)
COTTI Dr. GUIDO	Via Sarera 19	CH 6932 BREGANZONA (Svizzera)
CRISTOFORI FABIO	Via A. Nibby 12	00100 ROMA
CROCCOLINO LUCIANO	Via I° Maggio 66	05100 TERNI
CULEDDU Prof. ARRIGO	Circolo Ufficiali Scuola Specialisti A. M.	81100 CASERTA

DALLE CARBONARE FRANCO	Via Bassano 16	36100 VICENZA
DAL MASCHIO Rag. GIOVANNI	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
D'AMBROSI SERGIO	Via Cellini 3	34132 TRIESTE
DANELLA Geom. ALESSANDRO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
D'ARPE CARLO	Via Napoli 20	40139 BOLOGNA
DE ANGELIS SANDRO	Via Anapo 32	00199 ROMA
DE BENI Ins. ERNESTO	Via Cadore 9	31015 CONEGLIANO (TV)
DE GIULI Dr. CLAUDIO	Via del Lasca 6	50133 FIRENZE
DEL GIUDICE SALVATORE	Via Cappuccini 51	71100 FOGGIA
DELISE MARCELLO	Viale Ippodromo 2	34100 TRIESTE
DE LUCCA MAURIZIO	Via Cesarini 11	40131 BOLOGNA
DE MARINIS RAFFAELE	Via Napoli 401/7	16124 GENOVA
DE MARTINI LUIGI	Via D. Partigiani 105	20092 CINESELLO BALS. (MI)
DEMATTEIS Prof. GIUSEPPE	Str. Tetti Gramaglia 19	10133 TORINO
DENTE GIUSEPPE	Via Sostene 1	00146 ROMA
DE SANCTIS ROBERTO	Via Mascherino 75	
DIDDI MASSIMO	Via Torelli 25	50047 PRATO
DI FONZO Ing. MICHELE	Via Madonna d. Croce 165	70022 ALTAMURA (BA)
DI MAIO Dr. MARZIANO	Via Lurisia 15	10141 TORINO
DINALE Rag. GIOVANNI	Via F. Ripandelli 11	00149 ROMA
DI PAOLA ALBERTO	Via S. Giovanni 204	09100 CAGLIARI
DONZELLO MARCELLO	Biblioteca - P.zzo Torre	30170 MESTRE (VE)
DORIGATO FELICE	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
DORIGATO GIORGIO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
DOTTORI Geom. DESIDERIO	Via M. Capponi 11	60035 JESI (AN)
DRASCO Per. In. SERGIO	L.go Papa G. XXIII n. 4	34123 TRIESTE
DUSE FILIPPA	C/o Bonomini V. Concariola nr. 14	35 100 PADOVA
ELBA Dr. VITANTONIO	Via Le Forche 13	70017 PUTIGNANO (BA)
ERCOLANI GIORGIO	Via Locchi 26	34100 TRIESTE
EVANGELISTI ENZO	Via N. Sauro 56	73100 LECCE
FACCIO NATALE	Via Biron di Sopra 14	36100 VICENZA
FALCONI PAOLO	Via V. Emanuele 107	50137 FIRENZE
FAROLFI RODOLFO	Via Celle 1	48018 FAENZA (RA)
FELICE ALBERTA	Via A. Volta 62/c	00153 ROMA
FERARESI CARLA	Via Bianchetti 2	40125 BOLOGNA
FERRI Dr. NICOLA	Via F. Portinari 44	00151 ROMA
FERRI-RICCHI LAMBERTO	Via Mecenate 20	00184 ROMA
FINOCCHIARO CARLO	Via Bellosguardo 23	34100 TRIESTE
FONTANA ALDO	Via Ulsio 7	10098 RIVOLI (TO)
FOLANI GIULIO	Via Caterinetti 2/b	37100 VERONA
FORLANI MARIO	Via P. De Coubertin 26	40134 BOLOGNA
FRANZELLI Ing. EMANUEL	Via Rometta 9	41049 SASSUOLO (MO)
FRASSONI ALBERTO	Via E. Caffi 1	21209 S. PELLEGRINO TERME (BG)
FRISENDA Geom. ANTONIO	Via De Cataldo 4	70017 PUTIGNANO (BA)
FURREDDU Prof. ANTONIO	Via Sanjust 11	09100 CAGLIARI
GALLETTI MASSIMO	c/o G. S. « S. Marco » S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
GALLIMBERTI GIOVANNI	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
GAMBELLI GIUSEPPE	Via Isonzo 32	60100 ANCONA
GASDIA Avv. MANFREDI	V. Mazzini - P. Supercinema	37100 VERONA
GASPARE FULVIO	Str. per Longera 4	34128 TRIESTE
GATTONE FABIO	Via Ungarelli 18	00100 ROMA
GAVARUZZI ARMANDO	Via Fossolo 31/28°	40139 BOLOGNA
CECCEHELE Prof. Ing. GIULIO	Via Antinori 4	10128 TORINO

GENOVESI ROBERTO	Via Giovannipoli 65	00145 ROMA
GHIGLIANOVICH KEROV GIUSTO	Via dei Cordai 1	60035 JESI (AN)
GIAMPIERI FRANCESCO	Via Monti 29/F	00152 ROMA
GIANNOTTI Cav. RODOLFO	Via S. Stefano 22	56100 PISA
GIGLIO GIOVANNI	Via Costantino 73	00145 ROMA
GIOVANNELLI ARMANDO	Via Pizzicori 14	50047 PRATO (FI)
GIUDICI CLAUDIO	Via Laurentina 622	00143 ROMA
GIUFFRIDA SANDRO	C/o G. S. « S. Marco » S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
GIUSEPPETTI PIETRO	V.le Campo Sportivo 34	60044 FABRIANO (AN)
GRAZIANI Dr. C. ALBERTO	Via Panama 22	00198 ROMA
GRECO GRAZIA CECILIA	Via I° Trav. v. Quarto 13	70125 BARI
GREGORI LEANDRO	Via G. Verazzano 10	36100 VICENZA
GHERBAZ MAIO	V. Campanelle 126	34137 TRIESTE
GILLETTO Prof. RENATO	Via S. Felice 55	10025 PINO TORINESE (TO)
GRIMANDI Geom. PAOLO	Via L. Varthema 32	40137 BOLOGNA
GROSSI GIAN PAOLO	Piazza Ciardi 22	50047 PRATO (FI)
GUADAGNOLI FRANCESCO	Via delle Arene 119	04019 TERRACINA (LT)
GUERRINI Prof. GIUSEPPE	Via Amendola 10	58100 GROSSETO
GUIDI GIUSEPPE	Via Vergerio 10	34138 TRIESTE
HEINICHEN CHIAPPELLA Prof. GINETTA	Via Giovanni da Procida 1	20149 MILANO
HEUSCH GILBERTO	Via Garosi 19	50047 PRATO (FI)
KURSCHINSKI EDOARDO	Via G. B. De Rossi 35	06161 ROMA
LAGOMARSINO ETTORE	c/o G. S. « S. Marco » S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
LANZONI ENIO	Via D'Azeglio 22	40026 IMOLA (BO)
LAURETI Dr. LAMBERTO	Via Bisleri 7	20148 MILANO
LEMMI Dr. GUIDO	Corso Cavour 81	06100 PERUGIA
LENZI GIOVANNI	Via Paolo Giorgi 47	50047 PRATO (FI)
LEONCAVALLO GIOVANNI	Via Caligherie 6	48018 FAENZA (RA)
LIPPERA Dr. VALERIO	Viale Zonghi 26	60044 FABRIANO (AN)
LIPPI BONCAMBI Prof. CESARE	Via dei Priori 62	06100 PERUGIA
LO DUCA D.ssa MARIAPIA	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
LOLEO MARCO	Via dei Landi 12/21	16151 SAMPIERDARENA (GE)
LOMBARDI ATTILIO	Via Coriolano 14	80125 NAPOLI
LUCREZI BERTI CATERINA	Via M.te S. Michele 2	67051 AVEZZANO (AQ)
LUCREZI Dr. ALFONSO	Strada 104 nr. 18	67100 L'AQUILA
LUKA FRANCO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
LUKA PIETRO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
MACCARI GIUSEPPE	Via Mazzini 33	60044 FABRIANO (AN)
MACCIO' CAROLINA	Via Gramsci 11	60035 JESI (AN)
MACCIO' Dr. SERGIO	Via Gramsci 11	60035 JESI (AN)
MACCIO' STELLA ALPINA	Via Gramsci 11	60035 JESI (AN)
MAIFREDI Dr. PIETRO	Via Cabella 22/22	16122 GENOVA
MAINELLA Dr. SERGIO	P. S. Croce Gerusalemme 1	00185 ROMA
MAININI Dr. GIULIANO	Via Ugo Foscolo 1	62100 MACERATA
MANCINELLI FRANCO	Via delle Terme 14	60035 JESI (AN)
M. MANCINI CLAUDIO	Via Ganzeno 7	00135 ROMA
MANCINI Ins. DIOMIRO	Via Mazzini 8	61033 FERMIGNANO (PS)
MANCINI FIORE ANGELO	Via Chiancarosa 81	70017 PUTIGNANO (BA)
MANDINI ALESSANDRO	Via Zoccoli 7	40134 BOLOGNA
MANFREDI Prof. ALBERTO	Via Bacchetta 12	54100 MASSA
MANGIARANO ANTONIO	Corso Italia 83	70013 CASTELL. GROTTE (BA)

MANISCALCO Dr. ANDREA	V. Armando di Tullio 40	00136 ROMA
MARIANI Cap.no ANTONIO	Via di Balduina 141	00136 ROMA
MARINUCCI STEFANO	Via S. Agatone 50	00165 ROMA
MARVULI Ing. MICHELE	Via Montecalvario 53	70022 ALTAMURA (BA)
MASSEROTTO BENVENUTI BRUNELLO	Via Belluno 10	00161 ROMA
MASTROCINQUE ATTILIO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
MASTROCINQUE CARLO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
MATTIOLI ISIDORO	Via N. Sauro 53	73100 LECCE
MAUCCI Prof. WALTER	Via Fabio Severo 39	34133 TRIESTE
MAZZARINI GIANNI	Via Bancari 8	60035 JESI
MAZZOTTI REMO	Via Po 15/a	73100 LECCE
MELODIA Dr. FEDERICO	Via Vittorino Era 6	16147 GENOVA
MENGARELLI GIACOMO	Via F. Conti 4	60035 JESI (AN)
MERLAK ENRICO	Via Orlandini 27	34100 TRIESTE
MICOLI SALVATORE	Via Marruccina 37	66100 CHIETI
MIETTO PAOLO	Via Gener. Giardino 18	36100 VICENZA
MIGLIERINA Dr. DAVIDE	Via Roma 7	28024 GOZZANO (NO)
MINGANTI CARLO	Via Malta 3	16121 GENOVA
MOLTENI GIANCARLO		22031 ALBAVILLA (CO)
MONACI Rag. MASSIMO	Via Britannia 54	00183 ROMA
MONALDI Ing. MONALDO	Via Ottavio Serena 38	70126 BARI
MONGELLI Prof. RAFFAELLA	Via Re David 213/5	70125 BARI
MORETTI ALBERTO	Via I. Bonomi 74	00139 ROMA
MORICONI MARCELLO	Via dei Gonzaga 107	00164 ROMA
MOSCARDIN Prof. CARLO	Ist. Geologia Università	41100 MODENA
MOSETTI SILVANO	Via Buonarroti 50/2	34100 TRIESTE
MOSXONAS Prof. NICOS	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
NANETTI PAOLO	Via Regnoli 29	40138 BOLOGNA
NANGERONI Prof. GIUSEPPE	Via Aldo Manuzio 15	20124 MILANO
NERI FURIO	Via A. Saffi 18	40131 BOBLOGNA
NOVELLI GIUSEPPE	Via G. B. Sasso 10/13	16151 SAMPIERDARENA (GE)
OROFINO FRANCESCO	Via Libertà 31/a	70010 CASAMASSIMA (BA)
PACCAGNAN GIORGIO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
PACE PINO	Via A. Oriani 33	70013 CASTELLANA GR. (BA)
PAPADIA RAFFAELE		00145 ROMA
ARCANGELO	Via Giovannipoli 65	31051 FOLLINA (TV)
PAOLETTI MAURIZIO	Via G. Paoletti 26	74100 TARANTO
PARENZAN Prof. Dr. PIETRO	Via Roma 12	
PASA DURANTE		
Dr. Prof. MARIA VITTORIA	V. Mameli	37100 VERONA
PASQUINI Prof. GIORGIO	Ist. Geografia - V. Bensa 1	16124 GENOVA
PASQUINI Prof. NIETTA	Via d. Colli Portuensi 242	00151 ROMA
PASSERI Dr. LEONSEVERO	Via Cartolari 25	06100 PERUGIA
PASTORI ELIO	Via Garibaldi 145	60035 JESI (AN)
PASTORINO MAURO		
VALERIO	Via V. Veneto 167	16012 BUSALLA (GE)
PAVANELLO AURELIO	Via R. Grieco 9	40133 BOLOGNA
PAZZAGLIA PIETRO	Via Isonzo 136	60100 ANCONA
PEIRONE Dr. SAVERIO	Corso Einaudi 18	10100 TORINO
PENTA LUIGI	Corso Umberto I° n. 8	70017 PUTIGNANO (BA)
PENTRELLA SILVIO	Via Rosa Govona 18	00151 ROMA
PERNA Ing. GIULIANO	Via Marsala 13	38100 TRENTO
PERONI PRIMO	Via Oberdan 16/2	48018 FAENZA (RA)
PETRUCCIOLI SERGIO	Via G. B. Bodoni 96	00100 ROMA

PILLA GIORGIO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
PINTO ALBERTO	Via B. Telesio 35	70013 CASTELLANA GR. (BA)
POTENZA Dr. ROBERTO	Via F. Nullo 18	20129 MILANO
POZZI Dr. RODOLFO	Via Ambrosoli 2	22100 COMO
PRENDO Dr. EDOARDO	Via L. del Carretto 74/c	10131 TORINO
PRELOVSEK VITTORIO	Via 14 luglio 30	50019 SESTO FIORENT.
PRIVILEGGI MARIO	Via A. Colautti 12	34143 TRIESTE
PRUDENZANO Ing. DANIELE	P.za Rosario 2	20144 MILANO
PUCCI LUIGI	Via Gradisca 27	50047 PRATO
PUDDU SERGIO	Via Angioni Contini 8	09100 CAGLIARI
PURIFICO Rag. RAFFAELE	Via Veneto c. n.	62016 P. P. PICENA (MC)
RANUZZI CONTE FILIPPO	V. S. Petronio Vecchio 27	40125 BOLOGNA
RAPEX ALDO	Via Livorno 89	00162 ROMA
RAVAGLIA RICCARDO	Via L. Ariosto 5-6	16159 RIVAROLO (GE)
REGINI GABRIELE	c/o G. S. « S. Marco » S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
REGNOLI ROBERTO	Via S. Vitale 42/2	40125 BOLOGNA
REGNOLI RODOLFO	Via S. Vitale 42/2	40125 BOLOGNA
RESCIGNO LELLO	Via Cavallino 31	80100 NAPOLI
RIBACCHI Ing. RENATO	Via Proba Petronia 96	00196 ROMA
RICCUCCI MARCO	Via R. Simonelli 13	56010 CAMPO (PI)
RIVA Ing. GIUSEPPE	V.le Curiel 30	41049 SASSUOLO (MO)
RIVALTA GIUSEPPE	Via S. Vitale 39	40125 BOLOGNA
RONTINI MAURO	Via L. Da Vinci 10	50032 BORGO S. LOREN- ZO (FI)
ROSSI ELISA	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
ROTINI LEONARDO	Via Oslavia 17	60100 ANCONA
RUFFO Prof. SANDRO	Lngadige P. Vittoria 9	37100 VERONA
SABATINI SERGIO	Via A. Cei 15	56100 PISA
SAGNOTTI MAURIZIO	V/le Pinturicchio 89	00196 ROMA
SAIZA GUIDO	V. S. M. Ausiliatrice 112	00100 ROMA
SALAMINA GIUSEPPE	Via L. Ariosto 42	73100 LECCE
SALVATORE FRANCESCO	Via Birago 38	06100 PERUGIA
SAMORE' TITO	Piazza de Agostini 1	20146 MILANO
SANFILIPPO Dr. NINO	Via C. Cabella 22D/14 R	16122 GENOVA
SAPORITO GIOVANNI	Via Lorenzo Costa 2	40129 BOLOGNA
SARTORI GIANI	P.za De Amicis 125/bis	10100 TORINO
SCAGLIARINI ETTORE	Via Nosadella 43	40123 BOLOGNA
SCANTAMBURLO MILA	Via L. Pacini 9	50047 PRATO
SCARPA SPERANDIO PAOLA	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
SCOPANI PAOLO	Via del Curato 4	06100 PERUGIA
SCOTTI Prof. PIETRO	Via Balbi 5	16126 GENOVA
SECINARO	Via S. Caterina 24	70022 ALTAMURA (BA)
Prof. FURIO CAMILLO	V/le Appio Claudio 395	00174 ROMA
SEGATORI MAURIZIO	Via V. Veneto 2/b	36100 VICENZA
SEGATO ATILIO	Via Sette Fontane 51	34138 TRIESTE
SEMERARO NINO	Via A. Bonnicelli 32	00151 ROMA
SEMORILE CRISTINA	Via Golosine 50	37100 VERONA
SIGNORATO CELESTE	Via Mauro 67	28037 DOMODOSSOLA (NO)
SILVESTRI Prof. PIETRO		
SILVESTRO ALBINO	Via S. Faldella 6	13040 SALUGGIA (VC)
SILVESTRO LUIGI	Via S. Faldella 6	13040 SALUGGIA (VC)
SPADA ENZO	Via Pasquale 7	80137 NAPOLI
SPERANDIO GUIDO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
SPERANDIO PAOLO	Deleg. Spel. Veneta S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
STURBA FRANCO	Via Matteotti 4	60100 ANCONA

TAMBORINI CARLA in BINDA	Via IV Novembre 15	21020 BREBBIA (VA)
TASSINARI WALTER	Via IV Novembre 15	21020 BREBBIA (VA)
	Via Larga 3	40012 CALDERARA DI R. (BO)
TEMPRA GIOVANNI	Istituto Agrario	80147 PONTICELLI (NA)
TESIO ELIO	Via Spalato 10	70013 CASTELLANA GR. (BA)
TESTA RENATO	Largo Morosini 1/A	00100 ROMA
TOME' MARCELLO	Via Smareglia 14	34100 TRIESTE
TOMMASINI TULLIO	Via Pindemonte 10/1	34100 TRIESTE
TRIMMEL Dr. HUBERT	Draschestrasse 77	A-1232 WIEN
		INZERSDORF (Austria)
TURINI MARIELLA	Via Maccatella 26/B	56100 PISA
UNCINI PIERRICCARDO	Via Lombardia 15	60035 JESI (AN)
UTILI Dr. FRANCO	Via Cimabue 5	50100 FIRENZE
VAMPA Dr. ALESSANDRO	61014 VILLAGRANDE DI	MONTECOPIOLO (PS)
VENDITTELLI GIANCARLO	Via Filippi 9	00146 ROMA
VENERI SILVANO	Via XX Settembre 82	37100 VERONA
VEROLE BOZZELLO		
VITTORIO	Via Piangrande	55051 BARGA (LU)
VIANI BRUNO	Deleg. Spel. Veneta	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
VIGNATI ALDO	Via dei Ranni 24	00185 ROMA
VILLANI FRANCO	Via Sallustio	67100 L'AQUILA
VIOLA Dr. PIERLUIGI	Via Gesù 19	20121 MILANO
VISCA FRANCO	Strada 58 n. 2	67100 L'AQUILA
VIVIANI GIANCARLO		06070 SAN MARCO (PG)
VOLPE SERGIO	Via Cologna 75	34127 TRIESTE
WERLEN FERDINANDO	Largo P/ta Cavalleggeri 1	40141 BOLOGNA
ZAGGIA SANDRO	c/o Bonomini	
	V. Concariola 14	35100 PADOVA
ZAMBELLI ROCCO	Via Donizetti 17	24100 BERGAMO
ZANETTI LUCIANO	Via Rinaldi 3	60035 JESI (AN)
ZANETTI MARCO	c/o G. S. « S. Marco »	
	S. Croce 764/a	30100 VENEZIA
ZECCHINI RENATO	Deleg. Spel. Veneta	
	S. Croce 764/a	30125 VENEZIA
ZERBINI PIERO	Via G. Tagliacozzi 3	40141 BOLOGNA
ZIMELLI LUIGI	Via Forlivese 30	48018 FAENZA (RA)
ZORN ANGELO	Via Udine 12	34132 TRIESTE
ZUFFA GIANCARLO	Via Maggiore 27	40125 BOLOGNA

GRUPPI GROTTI ED ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE SPELEOLOGICA SENESE

Via S. Colomba
53100 - SIENA

CENTRO ALTAMURANO RICERCHE SPELEOLOGICHE

(C.A.R.S.) P.za Municipio 1
70022 - ALTAMURA (BA)

CENTRO ROMANO DOCUMENTAZIONI E RICERCHE

GEONATURALI - Via F. Portinari n. 44
00151 - ROMA

CLUB SPELEOLOGICO « PROTEO »

c/o Centro Soc. Vill. Sole
36100 - VICENZA

COMMISSIONE GROTTI « E. BOEGAN »

P.zza Unità d'Italia, 3
34121 - TRIESTE

DELEGAZIONE SPELEOLOGICA VENETA

Via S. Croce 764/a
30125 - VENEZIA

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA ABRUZZESE

c/o Franco Villani - P.zzo Università
P.zza dell'Annunziata 1
67100 - L'AQUILA

FEDERAZIONE SPELEOLOGICA MARCHIGIANA

Via Gramsci 11
60035 - JESI (AN)

G.A.M. - GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

Via F. Rosa Morando 15
37100 - VERONA

GRUPPO ARCHE-SPELEOLOGICO DI BORGOSIESA

Via XX Settembre 33
13011 - BORGOSIESA (VC)

GRUPPO GROTTI C.A.I. « I. TREVISIOL »

Piazza Matteotti 13
36100 - VICENZA

GRUPPO GROTTI « FALCHI »

Via XX Settembre 45

37100 - VERONA

GRUPPO GROTTI « I PIPISTRELLI »

Via Malta 31

19100 - LA SPEZIA

GRUPPO GROTTI GENOVA

Via Francia 2

16100 - GENOVA

GRUPPO GROTTI MILANO - SEM - CAI

Via U. Foscolo 3

20121 - MILANO

GRUPPO RICERCHE SPELEOLOGICHE (G.R.S.)

Via Matteotti 29

70121 - BARI

GRUPPO RICERCHE SPELEOLOGICHE

Via Sidney Sonnino 8/R

16159 - GENOVA

GRUPPO SPELEOLOGICO « ANXUR »

Piazza Municipio

04019 - TERRACINA (LT)

GRUPPO SPELEOLOGICO AQUILANO

Palazzo Università

67100 - L'AQUILA

GRUPPO SPELEOLOGICO ARCHEOLOGICO VERSILIESE

Piazza Duomo - Palazzo Moroni

55045 - PIETRASANTA (LU)

GRUPPO SPELEOLOGICO BOLOGNESE DEL C.A.I.

Via Indipendenza 15

40121 - BOLOGNA

GRUPPO SPELEOLOGICO C.A.I. BOLZANETO

Via Costantino Rota 16

16152 - BOLZANETO (GE)

GRUPPO SPELEOLOGICO C.A.I. FABRIANO

Viale Campo Sportivo 34

60044 - FABRIANO (AN)

GRUPPO SPELEOLOGICO C.A.I. JESI
Piazza Repubblica 1
60035 - JESI (AN)

GRUPPO SPELEOLOGICO C.A.I. LATINA
Via Oberdan 12
04100 - LATINA

GRUPPO SPELEOLOGICO EMILIANO
Via Caselline 11
41100 - MODENA

GRUPPO SPELEOLOGICO FAENTINO CAI - ENAL
Via S. Maria d. Angelo 34
48018 - FAENZA

GRUPPO SPELEOLOGICO FIORENTINO C.A.I.
Via del Proconsole 10
50122 - FIRENZE

GRUPPO SPELEOLOGICO LIGURE « Arturo Issel »
Via Brigata Liguria 9
16121 - GENOVA

GRUPPO SPELEOLOGICO MARCHIGIANO DEL C.A.I.
Via V. Veneto 10
60100 - ANCONA

GRUPPO SPELEOLOGICO « MARISA BOLLA CASTELLANI »
Via San Pietro Incarnario 4
37100 - VERONA

GRUPPO SPELEOLOGICO MOLFETTESE
Via Sigismondo 26
70056 - MOLFETTA

GRUPPO SPELEOLOGICO MONFALCONESE
Via Randaccio 14
34074 - MONFALCONE (GO)

GRUPPO SPELEOLOGICO « NOTTOLINI » C.A.I. MACERATA
Piazza Vittorio Veneto 14
62100 - MACERATA

GRUPPO SPELEOLOGICO PRATESE DEL C.A.I.
Via Ricasoli 7
40047 - PRATO

GRUPPO SPELEOLOGICO SASSOLESE
Viale Giovanni XXIII n. 13
41049 - SASSUOLO (MO)

GRUPPO SPELEOLOGICO « UGO LAGO »
Via G. Giolitti 28
96017 - NOTO (Siracusa)

RONDA ESPLORATORI GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI
Piazza Eroi del Mare 19
70121 - BARI

SOCIETA' ADRIATICA DI SCIENZE NATURALI
SEZIONE GEO-PELEOLOGICA
Via Genova 23 - 34121 - TRIESTE

SPELEO CLUB BOLOGNA ESAGONO (Enal)
Via M. D'Azeglio 21
40123 - BOLOGNA

SPELEO CLUB CAGLIARI
Via San Giovanni 317
09100 - CAGLIARI

SPELEO C.A.I. DOMO
28037 - DOMODOSSOLA

SPELEO CLUB CITTA' DI JESI
Via Mazzini 19
60035 - JESI (AN)

SPELEO CLUB FORMIA
Piazza Marconi 6
04023 - FORMIA (LT)

SPELEO CLUB ROMA
Via Andrea Doria 79 - Scala F
00192 - ROMA

UNIONE SPELEOLOGICA PUGLIESE « A. Orofino »
c/o Ist. Ital. Speleologia
00113 - CASTELLANA GROTTA (BA)



MARINO VIANELLO

PAOLO PICCIOLA

ENRICO DAVANZO

Parlare dei tre cari amici, scomparsi in così tragiche circostanze, non è cosa facile. Non è facile parlare al passato di persone con cui sino a ieri si discuteva, si lavorava, si cantava e si preparavano piani per l'avvenire; anche se la mente dice che Essi non sono più, il cuore si ribella e li considera ancor vivi, presenti. Solo il dolore dei familiari — Vianello lascia la moglie e due figli in tenera età, Davanzo la vecchia madre, Picciola i genitori e due fratelli — riesce a farci capire che non Li vedremo più, che non ci sarà più il sorriso canzonatore di Paolo, quello bonario di Marino, quello entusiasta — sotto un paio di ispidi baffi — di Enrico.

Non ci sarà più per i nostri occhi, ma rimarrà sempre nel nostro cuore e sarà ognora un sorriso luminoso, che gli anni non riusciranno, ormai, a invecchiare più.

A quanti conobbero personalmente Marino, Enrico e Paolo ed a quanti non ne ebbero l'occasione offro queste quattro righe, che non vogliono essere una biografia ma soltanto un primo mesto contributo alla memoria.

Pino Guidi



MARINO VIANELLO

Nato a Trieste l'8-3-1936.

Completati gli studi di Ragioneria all'Ist. Tecnico Commerciale « L. Da Vinci » nel 1954 viene subito assunto alla Riunione Adriatica di Sicurtà dove si fa apprezzare per le sue doti di lavoratore instancabile e percorre quasi tutti i gradini della carriera sino a diventare capoufficio del reparto contabilità.

Entra nell'Alpina delle Giulie nel 1955 facendosi subito socio della Commissione Grotte. Qui nel giro di pochi anni diventa l'animatore della squadra esplorativa, curando le varie uscite sull'Altipiano del Cansiglio ed a Pradis.

Partecipa a varie spedizioni in altre regioni d'Italia: nel 1955 in Sardegna, l'anno successivo in Puglia ed in Sicilia, poi alla Preta dove collabora alla stesura del nuovo rilievo di precisione effettuato da Busulini.

Nel 1960 comanda le operazioni all'interno della medesima cavità nella spedizione organizzata con i Falchi di Verona.

Nel 1961 scende nelle grotte dell'Alburno, di cui s'innamora, e che tornerà ad esplorare e studiare poi ogni anno, tranne il 1967 dedicato a ricerche sul vicino Cervati. Di tutte queste spedizioni in terre meridionali è l'ispiratore e l'organizzatore instancabile. Partecipa di persona all'esplorazione delle più importanti cavità della zona: Grava dei Gatti, Grava, del Fumo, Grava di Melicupolo, di Madonna del Monte, delle Ossa, per non parlare che delle più profonde.

Dedica alcuni anni della sua attività a ricerche speleo subacquee: prezioso contributo alla formazione della squadra subacquea della Commissione Grotte.

E' presente sul M. Canini nell'esplorazione delle maggiori cavità: nel 1964-'66-'67 all'Abisso Boegan, dal 1965 in poi al Gortani.

Comanda la squadra triestina accorsa nel 1966 a Como per recuperare la salma di Piatti, precipitato nell'ultimo pozzo della Guglielmo e l'anno successivo quella chiamata dal prefetto di Bergamo a Roncobello.

Qui riceve, assieme al bolognese Pasini, l'incarico di coordinare i lavori di recupero.

Partecipa attivamente all'organizzazione del Corpo di Soccorso Speleologico di cui diventa responsabile per la II Zona.

Istruttore di Corsi Nazionali di Speleologia del C.A.I., dopo un paio d'anni diventa l'organizzatore.

Organizza e dirige pure i Corsi Locali di Speleologia che la Commissione Grotte tiene dal 1964.

Fautore di un'organizzazione delle Scuole di Speleologia in seno al C.A.I. si adopera in tal senso dedicandosi con passione. Vede il coronamento dei suoi sogni con l'istituzione del Corpo Nazionale Istruttori di Speleologia; è segretario del I Corso Nazionale per Istruttori.

Eletto nel Direttivo della Commissione Grotte fin dal 1960 ne diventa con il 1969 vicepresidente.

Ricopre pure, dal 1960, la carica di Consigliere in seno alla Società Alpina delle Giulie, la sezione di Trieste del C.A.I.

E' grazie alla sua opera di sensibilizzazione che alcuni Consiglieri regionali presentano prima la legge « Speleologica » e qualche anno dopo quella sul soccorso alpino e speleologico, grazie alle quali i gruppi grotte regionali e il soccorso alpino e speleologico possono lavorare con una certa tranquillità finanziaria.

Dal 1961 è presente in tutti i congressi nazionali ed internazionali, ove rappresenta la Commissione Grotte. Nel 1969 organizza a Trieste il I Convegno Nazionale del Corpo Soccorso Speleologico.

Dal 1960 pubblica, su varie riviste, una serie di lavori di carattere speleologico, con particolare riguardo al fenomeno carsico degli Alburni.

Contribuisce alla diffusione in Italia di autori stranieri (Trimmel, Woodward, Boegli) curandone la traduzione dei migliori lavori.

Ultima sua fatica è la partecipazione alla campagna invernale di esplorazioni al Gortani, al cui termine perde la vita.



PAOLO PICCIOLA

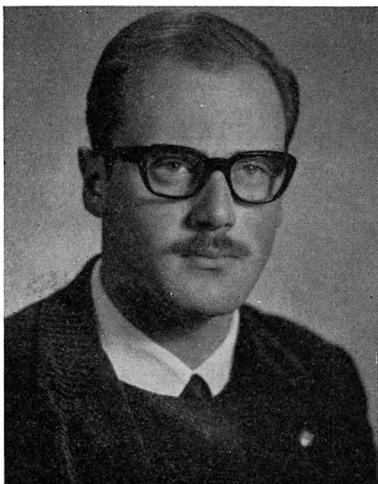
Nato a Trieste il 15-2-1952.

Studente dell'Ist. Tecnico Commerciale « L. Da Vinci »; ha cominciato ad andare in grotta nel 1968, dopo aver partecipato al 3° Corso di Speleologia della Commissione Grotte.

Nei due brevi anni di attività ebbe modo di farsi notare per le sue doti di intelligenza e coraggio; ha partecipato all'esplorazione della Preta del 1968, ed è sceso in varie riprese al Gortani sino a quota — 550.

Componente della squadra che nel settembre 1969 giunse a — 384 all'Abbisso del Pic di Carnizza, nel luglio dello stesso anno partecipò alla spedizione sugli Alburni, toccando il fondo della Grava II dei Gatti a — 220 e della Grava delle Ossa a — 280.

Impossibilitato a far parte della squadra di punta che operava in profondità, volle comunque partecipare alle operazioni accettando quell'incarico che poi gli si rivelerà fatale.



ENRICO DAVANZO

Nato a Trieste il 31-7-1939.

Diplomato perito industriale all'Ist. Tecnico A. Volta inizia la sua attività speleologica nel 1957 con un gruppo di amici. Quando questi si trasferiscono nella Commissione Grotte, egli non può seguirli dovendo recarsi a Milano per motivi di lavoro. Ritornato a Trieste riprende l'attività speleologica, con un entusiasmo da far invidia a un neofita. Socio della Commissione Grotte dal 1966 partecipa attivamente a tutte le maggiori esplorazioni di questi ultimi anni: lo vediamo nel 1966 e nel 1967 al Boegan, di cui poi pubblicherà descrizione e rilievo nella Rivista Mensile del C.A.I., dal 1965 in poi al Gortani, sul Mataiur, sugli Alburni e sul Cervati.

Partecipa pure a campagne di studio a Manfredonia ed in Sicilia.

Attivo membro del Corpo di Soccorso Speleologico ha studiato e realizzato argani e carrucole particolarmente adatte all'impiego in grotta. Radioamatore esperto era riuscito a collegare, con un ponte raido, l'Abisso Gortani con la Sede in Trieste della Società Alpina delle Giulie. Ultima sua fatica in questo campo il « radioelmo », particolarmente adatto nelle operazioni di soccorso.

Istruttore ai corsi locali di Speleologia, dal 1969, dopo aver brillantemente superato l'esame, era anche Istruttore Nazionale.

Ha partecipato a numerosi Convegni e Congressi, anche internazionali.

E' autore di numerose pubblicazioni di carattere tecnico.

JEAN CORBEL

Il 23 febbraio 1970 decedeva in Spagna per un incidente stradale questo grande Speleologo, amico di molti di noi. E' con autentico dispiacere che la Società Speleologia Italiana dà questo annuncio ai Soci.

Il dr. Corbel, attivissimo sia sul terreno che come autore di lavori (sempre interessanti ed esemplari per forma e per contenuto) ha pubblicato opere fondamentali per la Speleologia. Tra queste si ricorda il volume « Les Karsts du Nord-Ouest de l'Europe » pubblicato nel 1957 presso l'Università di Lione. Si tratta di un esteso studio sul ruolo del clima nell'erosione del calcare e costituisce un ottimo ed insuperato riferimento sul fenomeno carsico nei climi freddi.

Gli speleologi italiani, che hanno così perduto un Amico simpaticissimo ed indimenticabile il cui nome è già compreso tra i Grandi della Speleologia mondiale, si uniscono col loro ricordo al profondo dolore della Moglie e dei Figli.

A. A. Cigna

JACK C. COLEMAN

Uno dei più noti speleologi, sempre presente ad ogni Congresso, J. C. Coleman è mancato il 19 aprile 1971 in seguito ad un incidente stradale. Questo nostro collega ed Amico era ritenuto, ben a ragione, il padre della speleologia irlandese: la sua morte costituisce una grossa perdita per tutti noi.

J. C. Coleman si interessava di alpinismo e di preistoria, oltre che di speleologia. Aveva scritto due libri sulla montagna ed aveva al suo attivo più di quaranta pubblicazioni scientifiche oltre ad articoli divulgativi.

Nel 1965 aveva pubblicato un libro sulle grotte irlandesi (The Caves of Ireland; Anvil Books Ltd, Tralee) che rappresenta un ottimo repertorio per chi sia interessato al fenomeno carsico o ad attività speleologica in quella Nazione.

Ai suoi Familiari giungano le sincere condoglianze dei colleghi italiani e della Società Speleologica Italiana.

A. A. Cigna

C. LEWIS RAILTON

Un altro speleologo, la cui fama aveva ben superato i confini del suo Paese, ci ha lasciati. Abbiamo inoltre perduto un carissimo amico al quale, in particolare, tanto dobbiamo per i rapporti di collaborazione che esistono tra Italia ed Inghilterra.

C.L. Railton era stato speleologo attivo fin dal 1932, socio di varie associazioni speleologiche ed ex Presidente del Cave Research Group of Great Britain, del quale era stato anche socio fondatore. La sua attività non si limitò alle grotte inglesi: estese le sue ricerche e visitò cavità in Norvegia, Jugoslavia, Francia, Italia, Australia e Stati Uniti. In Norvegia, insieme a sua moglie Marjorie e a Jean Corbel, raggiunse per primo il fondo del più profondo sistema carsico norvegese: Larshullet, 360 metri.

Dotato di un'esperienza tecnica eccezionale, la impiegò con successo per migliorare e sviluppare attrezzature ed equipaggiamenti speleologici.

Mal al di là di queste sue doti, per così dire, professionali lo ricorderemo sempre per il suo carattere e per le sue doti umane.

Alla moglie Marjorie, anch'essa valente speleologa, ed ai colleghi del Cave Research Group of Great Britain giungano le più sincere condoglianze ed un pensiero affettuoso da tutti gli speleologi italiani.

A. A. Cigna

INDICE

PRESENTAZIONE

VITA DELLA SOCIETA'

— Riunione del Consiglio Direttivo del 25-1-70, Bologna	pag. 9
— Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria, Bologna, 12-4-70	» 10
— Risultato delle elezioni alle cariche sociali per il triennio 1970-1972	» 15
— Saluto del nuovo Presidente Arrigo Cigna	» 16
— 1 ^a Riunione del Consiglio Direttivo, Milano 27-6-1970	» 17
— 2 ^a Riunione del Consiglio Direttivo, Bologna 8-7-1970	» 18
— Rapporti con Rassegna Speleologica Italiana	» 20
— Bilancio 1970	» 21
— 3 ^a Riunione del Consiglio Direttivo, Bologna 4-4-1971	» 22
— 4 ^a Riunione del Consiglio Direttivo, Firenze 22-5-1971	» 23
— Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria, Firenze 23-5-1971	» 24
— 5 ^a Riunione del Consiglio Direttivo, Bologna 9-10-1971	» 31
— Bilancio 1971	» 32

SICUREZA IN GROTTA

— L'assicurazione per speleologi	pag. 35
— Modalità di funzionamento	» 36
— II Convegno Nazionale della Delegazione Speleologica del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, Trento 19/21-9-1971	» 37
— Convegno Nazionale delle Scuole di Speleologia, Montepulciano 13-14 giugno 1970	» 38
— Riunione di Istruttori Nazionali di Speleologia del C.A.I., Perugia 21 agosto 1970	» 38
— Tavola rotonda sulla sicurezza in grotta, Montecompatri 26 giugno 1971	» 39
— Soccorso speleologico, indirizzi	» 41

VARIE

— La Speleologia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche . . .	pag. 47
— L'International Journal of Speleology riprende la pubblicazione	» 47
— Ricerche sulla reattività alla Istoplasmina di speleologi italiani	» 48
— Laboratorio sotterraneo alla grotta di Bossea	» 49
— La spedizione speleologica GRECIA 1971	» 53
— La spedizione internazionale « 50 km bajo tierra »	» 54
— La biblioteca Salvatore Dell'Oca a Pavia	» 58
— Riconoscimenti a S. Dell'Oca ed a F. Anelli	» 58
— L'impiego di radionuclidi nelle ricerche idrologiche	» 59

INDIRIZZI

— Consiglio Direttivo	pag. 63
— Incarichi e Commissioni	» 64
— Soci (al 31-12-1971)	» 65
— Gruppi grotte ed associazioni	» 72

NECROLOGI

— Marino Vianello	pag. 80
— Paolo Picciola	» 82
— Enrico Davanzo	» 83
— Jean Corbel	» 84
— Jack C. Coleman	» 84
— C. Lewis Railton	» 85

